

Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del *Grand Tour*

Luca Martelli

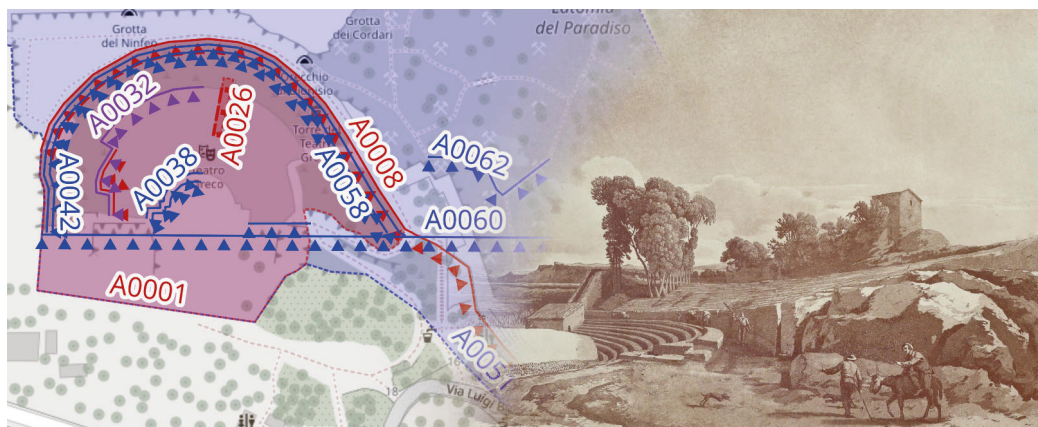
Abstract

La letteratura odepórica fornisce da sempre alcuni tra gli esempi più significativi di *èkphrasis*. Nella cornice culturale del *Grand Tour* furono introdotti i resoconti di viaggi accompagnati da illustrazioni su tavole, come quelli editi da Jean Claude Richard, abate di Saint-Non, e da Jean-Pierre Louis Laurent Houël: si trattava di progetti editoriali ambiziosi e originali, i quali proponevano modalità innovative d'impiego dei disegni. Questo contributo intende studiare gli elaborati grafici legati ad opere odepóriche e proporre un percorso di catalogazione e georeferenziazione interessato a una loro agile consultazione, mediante l'impiego di *database* opportunamente costruiti e l'applicazione di *Geographic Information Systems* (GIS). L'archiviazione degli elaborati grafici, al di là dei dipinti, ha richiesto la suddivisione di diverse tavole – frutto di più disegni impaginati – in unità minime. Le singole particelle sono state poi archiviate in un *database* prendendo come riferimento la normativa e gli strumenti terminologici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Si è deciso di impostare la georeferenziazione delle unità minime non sulla ricostruzione dei corrispondenti punti di vista, suscettibile di arbitrarietà, bensì sull'individuazione di quinte e superfici appartenenti ai soggetti architettonici e paesaggistici rappresentati negli elaborati grafici. Vengono quindi presentati come casi di studio il Teatro greco e il Duomo di Siracusa.

Parole chiave

Èkphrasis, critica del disegno, sistema informativo geografico, catalogazione, *Grand Tour*.

Il Teatro greco di Siracusa rappresentato in ambiente *QGIS* e nella Tavola CLXXXVIII del *Voyage* di Houël (Getty Research Institute, Los Angeles; base cartografica di OpenStreetMap © OpenStreet-Map contributors).



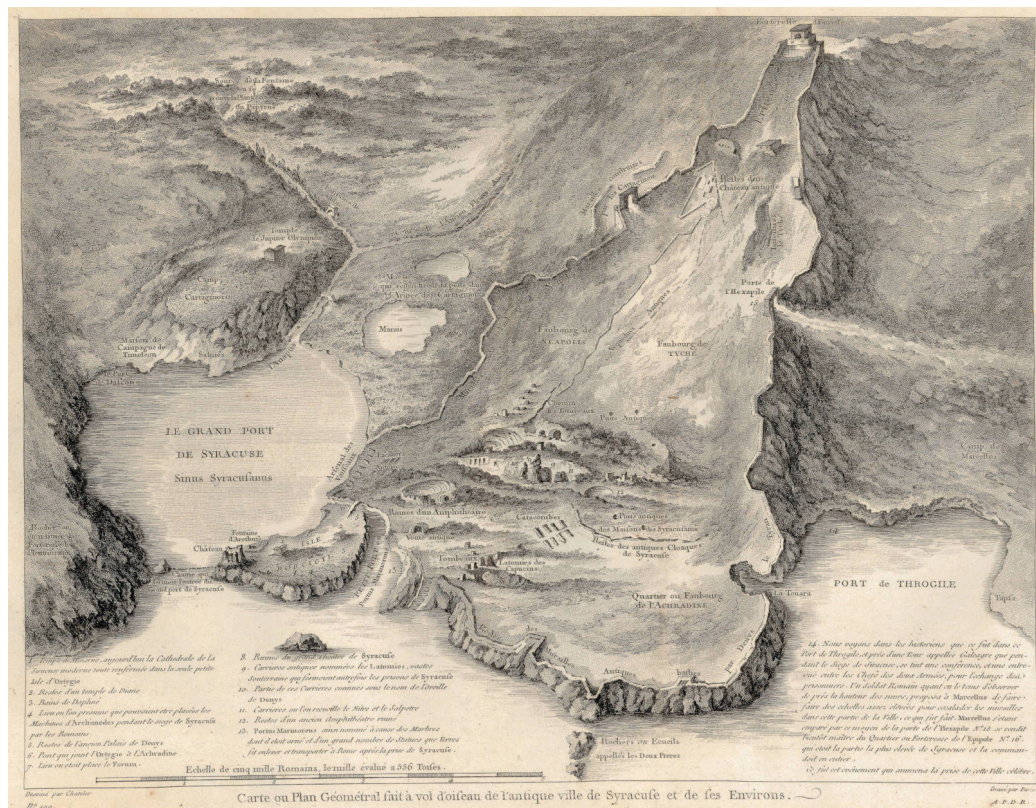
Introduzione

Un esempio fondamentale di *èkphrasis* è sicuramente quello dato dai resoconti odeporici e dai diari di viaggio illustrati. Il presente contributo propone l'uso del *Geographic Information System* (GIS) quale strumento di navigazione per le raccolte di disegni e dipinti legati alla letteratura odeporica, in particolare quella legata alla sfera del *Grand Tour* presso la città di Siracusa. L'approccio suggerito è quello di georeferenziare, anziché i punti di vista, le quinte e le superfici rappresentate negli elaborati grafici.

Due raccolte di disegni odeporici a confronto

Con la sovrapposizione temporale dell'Illuminismo e del Neoclassicismo nel contesto culturale europeo, si sviluppò un concetto di Antico da recuperare non solo come 'reperto' archeologico, ma pure in qualità di patrimonio morale e civile del mondo classico, la cui rilettura era considerata uno strumento utile alla costruzione del mondo moderno: il *Grand Tour* assunse il ruolo di viaggio per eccellenza, atto alla formazione e istruzione dei gentiluomini altolocati [Grimaldi 2019, pp. 205-206]. Sebbene i *Grand Tour* interessassero potenzialmente tutta l'Europa, le mete finali erano solitamente i luoghi del Mediterraneo centrale, come l'Italia meridionale. A partire dalla fine del XVIII secolo, la risonanza internazionale avuta dai ritrovamenti archeologici negli scavi di Ercolano, Pompei e Paestum fece abbandonare i preconcetti di un Sud Italia mitizzato, difficilmente raggiungibile e piagato da scorrerie piratesche e brigantaggio, ridestando l'interesse per la Magna Grecia [Mussari, Scamardì 2019, pp. 21-29]. Anche la città di Siracusa, con la sua ricca stratificazione di storici insediamenti sia autoctoni sia coloniali, faceva parte degli itinerari che toccavano i più importanti luoghi siciliani (fig. 1): infatti agli eruditi dell'epoca erano noti, oltre i monumenti antichi, anche i fatti storici e le attrattive della città [Germanà Bozza 2018, pp. 149, 150]. È dunque in questo clima che i diari di viaggio, i taccuini da disegno e la pittura paesaggistica (in particolare il vedutismo) cominciarono ad essere rielaborati in nuovi, ambiziosi formati editoriali che affiancavano illustrazioni molto dettagliate a testi odeporici, come ad esempio il *Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile*, edito tra il 1781 e il 1786 da Jean Claude Richard, abate di Saint-Non [Germanà Bozza 2018, p. 149]. Il piano editoriale originario del *Voyage* fu concepito da Jean-Benjamin de Laborde per un solo volume dedicato all'Italia e alla Svizzera, ma l'Abate di Saint-Non prese parte all'operazione per poi configurarla come un'estensione ideale del proprio *Grand Tour* personale, compiuto tra il 1759 e il 1761 senza mai arrivare al Meridione. L'impegno profuso fu tale da far identificare l'opera con il nome del proprio curatore, benché lo straordinario successo riscosso fosse da ricondurre ai tre artisti che parteciparono alla spedizione del 1777-1778 guidata dal diplomatico e scrittore Dominique Vivant Denon (1747-1825): gli architetti Louis-Jean Desprez (1743-1804) e Jean-Augustin Renard (1744-1807), nonché il pittore paesaggista Claude-Louis Châtelet (1753-1795). Ai loro lavori si aggiunsero poi anche i disegni di Jean-Honoré Fragonard (1732-1806) e Hubert Robert (1733-1808) [Manfredi 2018, pp. 9, 10]. Sebbene il processo di riproduzione del *Voyage* non sia stato immune dalle complicazioni e contraddizioni tipiche delle relazioni tra scritti e rappresentazioni grafiche, nonché dai rimaneggiamenti e dalle enfattizzazioni strumentali ai desiderata editoriali del proprio ideatore [Mussari, Scamardì 2019, pp. 21-29], l'*équipe* formata da Desprez, Renard, Châtelet e il barone Denon conferì al lavoro un valore documentario sufficientemente solido da risultare ancora attuale. Questo perché gli esecutori, oltre a raffigurare e descrivere gli ambienti urbani e naturali più suggestivi, avevano deciso di studiare meticolosamente le antichità per proprio interesse personale e formativo. Al momento dell'arrivo della spedizione di Denon in Sicilia era in piena attività anche Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1735-1813), impegnato nelle proprie attività di disegno e documentazione [Piazza 2018, pp. 634-636]. Nel 1768 infatti Houël aveva ottenuto da Abel-François Poisson de Vandières, marchese di Marigny e direttore generale

Fig. 1. Cartina con ricostruzioni degli antichi insediamenti di Siracusa fino all'epoca romana, disegnata da Châtelet (Institut Cartogracic i Geològic de Catalunya (ICGC), Public Domain).



dei *Bâtiments du Roi*, la licenza per frequentare come allievo pittore l'Accademia Reale di Francia a Roma, dove si trasferì l'anno successivo. Durante un periodo di quattro anni egli lavorò tra Roma e Napoli, mantenendosi anche grazie alla vendita dei propri disegni e trovando il modo di compiere il suo primo viaggio in Sicilia tra i mesi di maggio e luglio del 1770. Nel 1775, l'esposizione al *Salon du Louvre* delle sue vedute di Roma e della Sicilia riscosse un tale successo da indurlo a pianificare una seconda esplorazione più approfondita dell'isola, da lui effettuata tra il 1776 e il 1779, dopo aver ottenuto un finanziamento da re Luigi XVI. Durante questo nuovo viaggio, oltre a produrre una vastissima raccolta di opere grafiche, l'artista tenne anche un *Journal* diviso in più quaderni, contenente anche schizzi e testi destinati a un'opera sulle antichità, la natura, gli usi e i costumi della Sicilia. Forte della propria formazione da architetto, oltre che da pittore e incisore, Houël diresse anche delle operazioni di rilevamento, eseguite personalmente o commissionate a terzi (ne è un esempio il rilievo delle Catacombe di San Giovanni a Siracusa), a volte cimentandosi anche in ipotesi ricostruttive caratterizzate da vari livelli di plausibilità [Garozzo 2024, pp. 310-316]. Nell'estate del 1779, Houël tornò a Parigi e saldò il proprio debito con la Corte di Francia offrendo 46 disegni ritoccati a carboncino e guazzi, oggi conservati presso il *Musée du Louvre*. Per finanziare il proprio progetto editoriale, egli vendette a Caterina II di Russia oltre 500 disegni e dipinti realizzati in Sicilia, dei quali oggi è rimasta conservata solo una parte all'*Ermitage* di San Pietroburgo. Tra il 1782 e il 1787, esaurendo praticamente la totalità delle proprie risorse economiche, Houël pubblicò il suo lavoro in un'opera di quattro volumi intitolata *Voyage Pittoresque des Isles de Sicilie, de Malte, et de Lipari* [Cremonini 1991, pp. 129-132].

Tecniche di catalogazione digitale

Nonostante la digitalizzazione abbia permesso agli archivi e ai cataloghi di superare lo stereotipo di spazi polverosi dedicati all'inventariazione e al deposito, oltrepassando i confini fisici della consultazione in loco, essi tendono ancora alla staticità per

via della loro stessa natura organizzativa: spesso, in effetti, anche le possibilità della consultazione *online* si concretizzano in meri strumenti di interrogazione, mancando lo sfruttamento di altre potenzialità [Palestini 2022, p. 7]. Per classificare, ordinare e conservare efficientemente una raccolta di qualsiasi tipo occorre infatti ideare e sviluppare razionalmente una struttura gerarchizzata e capillare: questo bandisce qualsiasi atto improvvisato e richiede necessariamente una pianificazione rigorosa, pena l'annullamento di qualsiasi utilità dell'opera di archiviazione. Studiosi del settore del disegno di architettura hanno svolto ricerche in merito all'impiego interattivo dei materiali catalogati o catalogabili, toccando alcuni temi come: l'analisi sinottica dei disegni, le tecniche per la presentazione di dati bidimensionali e tridimensionali [Carpiceci, Colonnese 2019, pp. 529-534], la sperimentazione di linguaggi grafici nella visualizzazione e l'esplorazione immersiva dei dati e delle loro interpretazioni. In parallelo, questo tema è stato affrontato ovviamente anche nei contesti istituzionali, come il Ministero della Cultura e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), comportando la definizione di modelli di descrizione, attribuzione di metadati e interoperabilità condivisi ai livelli nazionale e internazionale [Palestini 2022, pp. 13-17]. Attualmente, il *Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb)* dell'ICCD permette la compilazione *online* delle schede riguardanti i singoli beni del patrimonio storico-culturale italiano, sia tangibile che intangibile, seguendo il relativo corpus normativo andato a perfezionarsi dalla sua fondazione (1975) fino ad oggi. Si tratta di una struttura di catalogazione fortemente gerarchizzata grazie alle chiavi alfanumeriche associate alle singole schede, in grado quindi di:

1. suddividere beni complessi in più sottoparti;
2. collegare tra loro beni costituenti fasi di lavorazione o copie di una medesima opera;
3. ricondurre i beni componenti collezioni ai rispettivi beni 'contenitori', sia fisici che giuridici.

A questa rigorosa classificazione 'in senso verticale' l'ICCD affianca una serie di strumenti terminologici volta a standardizzare ulteriormente le schede di catalogazione 'in senso orizzontale': si tratta ad esempio di *thesauri* atti a guidare i compilatori durante la definizione dei dati rappresentanti un bene (come ad esempio, nel caso di un oggetto artistico tangibile, i materiali e le tecniche di esecuzione). Per rendere più agili le operazioni di catalogazione e consultazione basate su questo sistema, destinato inevitabilmente a confrontarsi con le complicazioni legate alla sua stessa natura concentrica e iterativa, l'ICCD sta attualmente considerando delle soluzioni tecnologiche più aggiornate: ne è un esempio il progetto *ArCo*, il quale contempla tra i suoi obiettivi la reinterpretazione dei contenuti delle schede di catalogo secondo linguaggi facilmente gestibili dai programmi informatici (ontologie) e in grado di garantire la condivisione delle informazioni come *Linked Open Data (LOD)* [Veninata 2020, pp. 43-53].

Il GIS come strumento di navigazione tra più raccolte catalogate

Il presente studio propone l'uso di un ambiente GIS come mezzo di navigazione tra più raccolte di elaborati grafici digitalizzati riguardanti Siracusa e dintorni, originariamente corredati da metadati e messi *online* su iniziativa di musei, biblioteche e istituti di ricerca. Al fine di garantire una corrispondenza biunivoca tra ogni figura individuata e il rispettivo simbolo cartografico su applicativo GIS (ad esempio *QGIS*), si è deciso di strutturare un *database* dove ogni scheda (o *record*) corrisponda a una singola vista di uno o più soggetti e contenga almeno un *permalink* alla relativa opera *online*. Ad esempio, nel caso di una tavola con un manufatto rappresentato in proiezioni ortogonali doppie, pianta e alzato sono stati trattati individualmente come due particelle distinte. Quando sono state riscontrate più copie di un medesimo lavoro legate da una corrispondenza icaistica (per esempio più stampe derivate dalla stessa matrice), si è preferito inserire i vari *permalink* alle diverse risorse grafiche in un'unica scheda. Per i disegni, le stampe e i dipinti legati da corrispondenze analogiche (diverse versioni oppure fasi di lavorazione della stessa opera) si è ritenuto opportuno predisporre *record*

separati. Per la definizione dei campi presenti in ogni scheda del *database* (gli attributi da specificare per ciascun *record*) è stata presa a riferimento la *Normativa D – Disegni ICCD* del 2018, aggiornata alla versione 3.00 nell'agosto 2023 (fig. 2). Parte delle entità ontologiche usate per compilare le schede è stata ripresa dal *Thesaurus generale per la definizione dei beni culturali* [dicembre 2024] e dal *Thesaurus per materia-tecnica e materiale composito* [luglio 2024], entrambi strumenti terminologici dell'ICCD. Attualmente sono state catalogate e georeferenziate 89 particelle tra disegni, stampe e dipinti prodotti dalla spedizione dell'Abate di Saint-Non e da Houël: alcune sono incisioni pubblicate nel *Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile* e nel *Voyage Pittoresque des Isles de Sicilie, de Malte, et de Lipari*; altre sono lavori realizzati al di fuori dei sopracitati progetti editoriali. Sebbene tutte le opere ricercate siano di dominio pubblico, alcuni degli enti e degli istituti che le custodiscono mantengono i diritti sulle stesse risorse digitali con le quali le diffondono: pertanto, in alcune schede non sono presenti le immagini delle opere in questione ma dei succedanei con scritto '*picture under copyright*' (fig. 3). In questa sede ci limitiamo a riportare i casi-studio del Teatro greco di Siracusa (figg. 4-6) e della Cattedrale Metropolitana della Natività di Maria Santissima, con gli annessi resti del Tempio di Atena (figg. 7-9). Poiché ogni geolocalizzazione sottintende – seppure in modo schematico – una materializzazione, si è subito riconosciuto che ricostruire i punti di osservazione riguardanti elaborati grafici prodotti nel XVIII

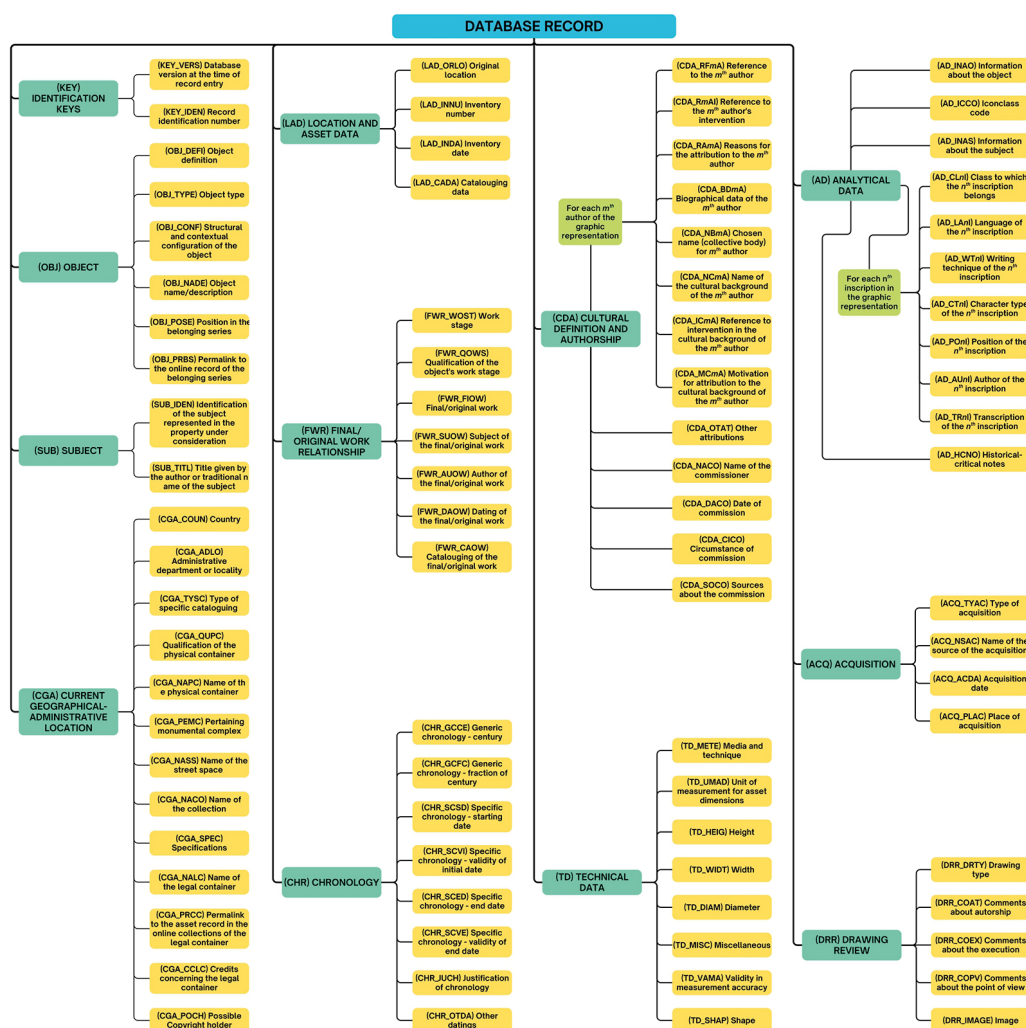
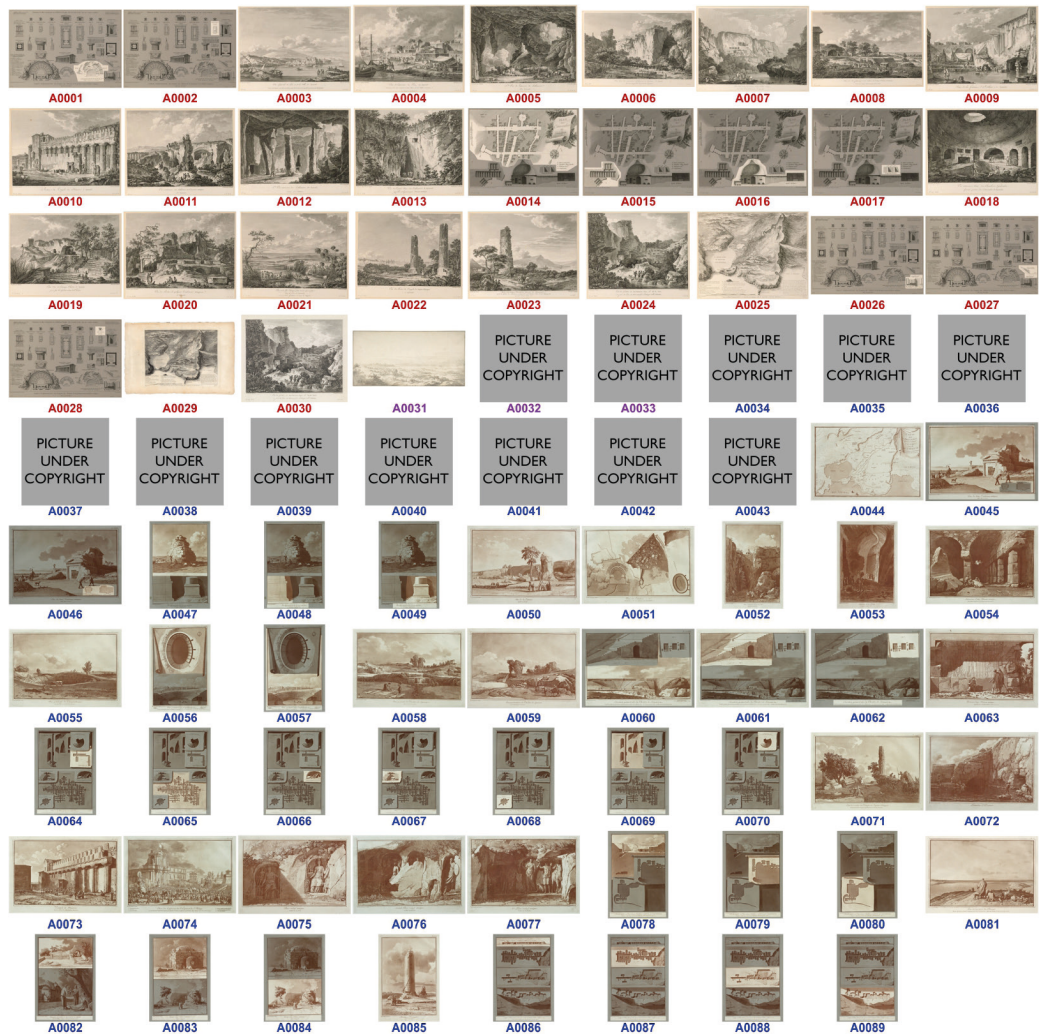


Fig. 2. Mappa concettuale dei campi (attributi) costituenti ciascuna scheda (o *record*) del *database*, ispirata ai criteri dell'ICCD (elaborazione dell'autore).



Representations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non (1727-1791)

A0001: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0002: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0003: Vue Générale du port et de la ville de Syracuse prise de l'entrée du Port et de la pointe du Promontoire...
A0004: Vue de l'intérieur du port de Syracuse. Dessinée près des remparts et de murs de la ville moderne.
A0005: S de Vue de l'intérieur des Lathomies de Syracuse.
A0006: Vue d'une des anciennes Lathomies ou Carrieres de Syracuse formant aujourd'hui le jardin des Capucines.
A0007: Vue d'une partie des Grottes de la Vallée d'Ipica située dans le Val di Noto près de Syracuse.
A0008: Vue du Site pittoresque et des Débris de l'antique Théâtre de Syracuse. Dessinée par Desprez...
A0009: Vue de la fontaine d'Arethuse — Syracuse.
A0010: Restes du Temple de Minerve à Syracuse
A0011: Vue extérieure des Lathomies ou Carrieres antiques de Syracuse.
A0012: Pre Vue intérieure des Lathomies de Syracuse. Dessinée par Chatelet.
A0013: Vue de l'entrée d'une des Lathomies de Syracuse appelée vulgairement l'Oreille de Denys.
A0014: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0015: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0016: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0017: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0018: Vue intérieure d'une des Chambres sépulcrales faisant partie des Catacombes de Syracuse.
A0019: Petite vue de l'antique Théâtre de Syracuse prise sur les Gradins même du Théâtre
A0020: Vue des Restes de quelques Tombeaux antiques à Syracuse
A0021: Vue prise sur l'Anapus petite rivière qui se jette dans le loei de Syracuse en près de la fontaine...
A0022: Vue des Restes du Temple de Jupiter Olympien à Syracuse
A0023: Restes d'un antique Monument élevé par les Syracusains après la défit des athéniens...
A0024: Vue des Grottes de San Pantarica dans le Val di Noto, près du Lieu où étoit autrefois l'antique ville d'Erbeffus
A0025: Carte ou Plan Géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses Environs.
A0026: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0027: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0028: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0029: Carte ou Plan Géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses Environs.
A0030: Vue des Grottes de San Pantarica dans le Val di Noto, près du Lieu où étoit autrefois l'antique ville d'Erbeffus

Representations executed individually by the respective authors

A0031: Distant View of Syracuse and its Harbor by Claude Louis Châtelet (1753-1795)
A0032: Vue du Théâtre de Syracuse taillé dans le Rocher. By Louis-François Cassas (1756-1827)
A0033: Vue d'une carrière antique nommée Grotta della Favella... by Louis-François Cassas (1756-1827)

Representations executed by Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1785-1813)

A0034: Partie latérale du temple de Minerve à Syracuse, transformé en cathédrale.
A0035: Ruines d'un monument triomphal situé entre Agosta et Syracuse.
A0036: Intérieur de la grotte l'Oreille de Denys le Tyran à Syracuse.
A0037: Ruines du petit amphithéâtre de Syracuse.
A0038: Une partie de l'intérieur des ruines du théâtre de Syracuse.
A0039: Intérieur de la grotte des Eaux à Syracuse.
A0040: La fontaine d'Arethuse, à Syracuse.
A0041: La grotte l'Oreille de Denys le Tyran au lieu-dit 'Le Paradis' à Syracuse.
A0042: Les ruines du théâtre de Syracuse.

A0043: Ruines de la colonne de triomphe appelée la Guglia.
A0044: Carte de l'Emplacement qu'occupait l'antique ville de Syracuse. Tirée de l'Ouvrage de D. Vincent...
A0045: Vue de deux Tombeaux antiques taillés dans la Roche.
A0046: Vue de deux Tombeaux antiques taillés dans la Roche.
A0047: Monument triomphal, entre Agosta et Syracuse, dans l'état de destruction. Elevation géométrale et en...
A0048: Monument triomphal, entre Agosta et Syracuse, dans l'état de destruction. Elevation géométrale et en...
A0049: Monument triomphal, entre Agosta et Syracuse, dans l'état de destruction. Elevation géométrale et en...
A0050: Vue de la Lathomie appelée le Paradis.
A0051: Plan des Lathomies a. a. et i. i. du Théâtre f. de ses environs et de l'Amphithéâtre.
A0052: Vue extérieure de la Grotte appelée Oreille de Denys.
A0053: Intérieur de la Grotte, appelée Oreille de Denys.
A0054: Intérieur d'une Prison antique, située dans l'angle de la Lathomie au point marqué e.
A0055: Vue générale de l'Amphithéâtre avec la Ville, d. et le Port de Syracuse, e.
A0056: Plan géométral de l'Amphithéâtre, Fig. 1, et Coupe prise transversalement sur la ligne m. n. regardant...
A0057: Plan géométral de l'Amphithéâtre, Fig. 1, et Coupe prise transversalement sur la ligne m. n. regardant...
A0058: Vue générale du Théâtre de Syracuse, dans l'état de destruction.
A0059: Vue particulière du Théâtre de Syracuse prise de l'entrée de la grande.
A0060: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0061: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0062: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0063: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0064: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0065: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0066: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0067: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0068: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0069: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0070: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0071: Etat des restes du Temple de Jupiter Olympien en 1770 dont il ne reste plus en 1786 que ces 2 Colonnes...
A0072: Fontaine d'Arethuse.
A0073: Temple de Minerve dont on a fait la Cathédrale, à Syracuse.
A0074: Chers des Confines du St. Esprit et de St. Philippe passant devant la Cathédrale de Syracuse pendant...
A0075: Bas-relief antique, Sculpté sur la Roche.
A0076: Second Bas-relief antique, Sculpté sur la Roche.
A0077: 3me Bas-relief antique, Sculpté sur la Roche.
A0078: Roche taillée en Tour creuse, Chambres et Galeries qui l'environnent, Fig. 1. Plan de ces objets, Fig. 2...
A0079: Roche taillée en Tour creuse, Chambres et Galeries qui l'environnent, Fig. 1. Plan de ces objets, Fig. 2...
A0080: Roche taillée en Tour creuse, Chambres et Galeries qui l'environnent, Fig. 1. Plan de ces objets, Fig. 2...
A0081: Vue en raccourci du Rivage depuis Syracuse jusqu'à Vindicari et de la à Capo passero dans une...
A0082: Antiquités de l'Isle de Vindicari. Manière de faire de la Corde à Avola avec des Jonnars et autres...
A0083: Edifice nommé la Cittadella dans le Fief de la Falconara. Reste d'un Edifice antique appelé la Pittoruta...
A0084: Edifice nommé la Cittadella dans le Fief de la Falconara. Reste d'un Edifice antique appelé la Pittoruta...
A0085: Monument Triomphal appelé La Guglia.
A0086: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulcrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...
A0087: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulcrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...
A0088: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulcrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...
A0089: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulcrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...

Fig. 3. Gli 89 record delle particelle grafiche per ora archiviate nel database. Sono state omesse 12 immagini sotto copyright (elaborazione dell'autore con materiale proveniente da: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya (ICGC), Public Domain; Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain; The Metropolitan Museum of Art, New York; Getty Research Institute, Los Angeles).



Fig. 4. Fotografia del Teatro greco di Siracusa, tratta da una vecchia cartolina dei primi del Novecento. Autore anonimo (*Gezicht op het Grieks theater van Syracuse* – c. 1900-in or before 1910-04 – Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain).

secolo comporterebbe operazioni arbitrarie, specie se ricordiamo gli artifici e gli abbellimenti imposti dalle linee editoriali dell'Abate di Saint-Non e di Houël. Si è così preferito georeferenziare direttamente le parti dei soggetti rappresentati nei disegni, nelle stampe e nei dipinti: quinte e superfici verticali disegnate in vedute e prospetti sono state indicate come linee continue con frecce associate schematicamente alla direzione di osservazione; le linee di taglio nelle sezioni sono state evidenziate con linee tratteggiate e frecce indicanti la direzione dei raggi visivi; le aree di copertura di planimetrie e piante sono state individuate con poligoni riempiti da retini colorati. Sebbene alle scale più piccole – più o meno attorno all'1:20.000 – la simbologia cartografica adottata sia ancora da perfezionare, nel suo stato attuale essa permette già di individuare i soggetti architettonici e paesaggistici più documentati dalla spedizione dell'Abate di Saint-Non e da Houël (fig. 10). I simboli cartografici impiegati si rivelano comunque più efficaci per scale maggiori – tra 1:5.000 e 1:2.000 (figg. 11, 12).

Conclusioni

Questo studio, per quanto circoscritto e limitato, propone le basi per l'uso di una piattaforma GIS come strumento di navigazione 'in senso orizzontale' tra raccolte di



Fig. 5. Vari elaborati aventi il medesimo soggetto (qui il Teatro greco di Siracusa) presentano diversi metodi di rappresentazione (il *Voyage* dell'Abate di Saint-Non, Tavole 79, 112 e 121, Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; il *Voyage* di Houël, Tavole CLXXXI, CLXXXVII, CLXXXVIII e CLXXXIX, Getty Research Institute, Los Angeles).

Fig. 6. Suddivisione della Tavola CLXXXIX del Voyage di Houël, riguardante il Teatro greco, in unità grafiche e relative schede (elaborazione dell'autore con materiale proveniente da: Getty Research Institute, Los Angeles).

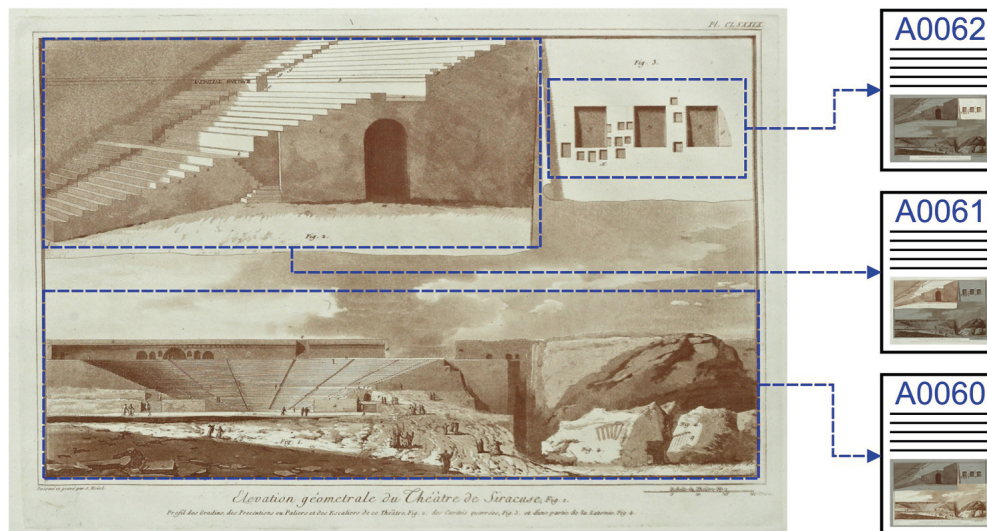


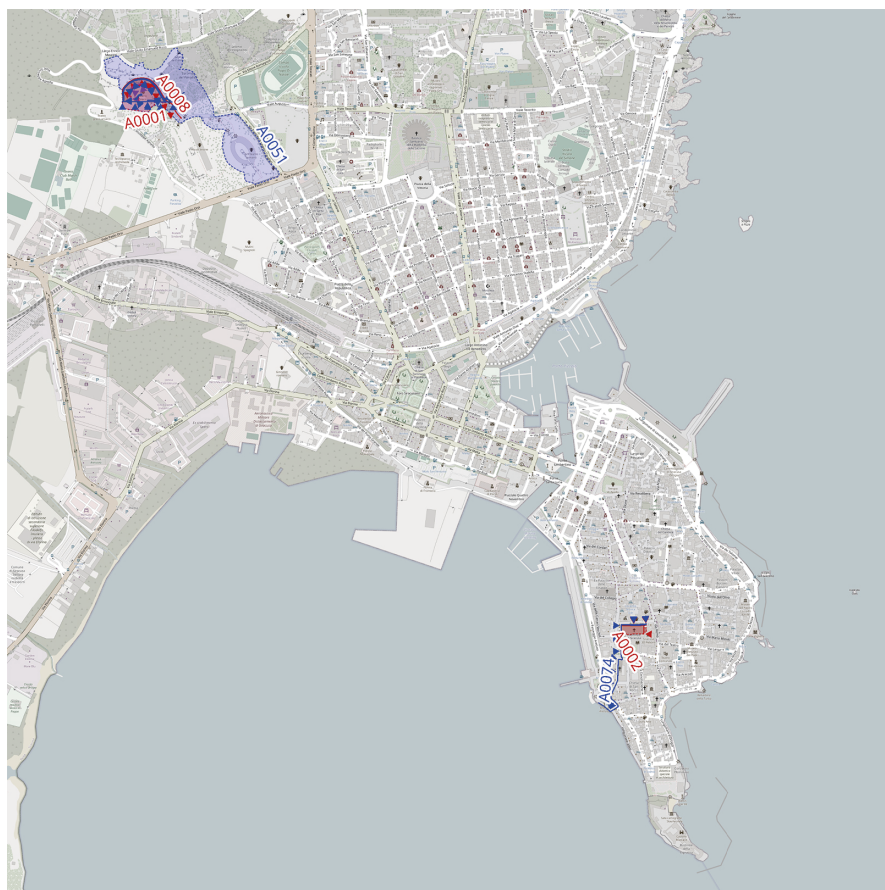
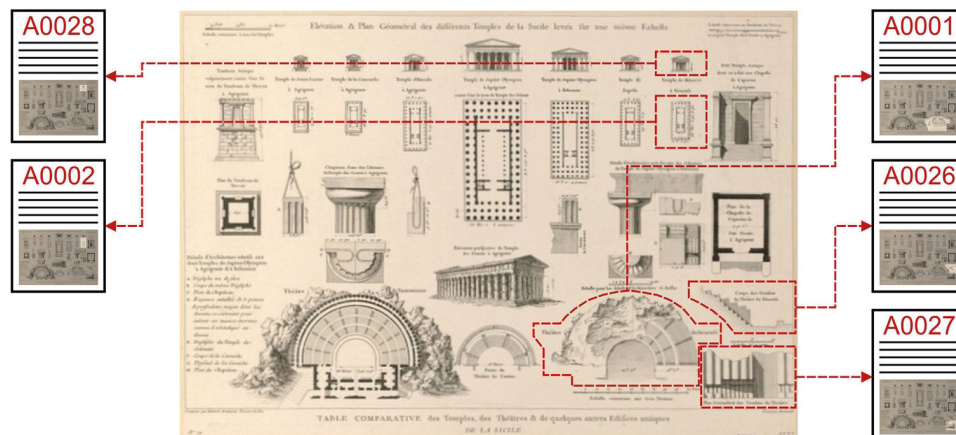
Fig. 7. Facciata della Cattedrale Metropolitana della Natività di Maria Santissima e resti del Tempio di Atena, Siracusa (Gezicht op de kathedraal van Siracusa – c. 1870-in or before 1898 – Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain).



Fig. 8. Incisioni raffiguranti la Cattedrale Metropolitana della Natività di Maria Santissima e i resti del Tempio di Atena a Siracusa (il Voyage dell'Abate di Saint-Non, Tavole 79 e 111, Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; il Voyage di Houël, Tavole CXIV e CXCV, Getty Research Institute, Los Angeles).



Fig. 9. Suddivisione della Tavola 79 del *Voyage* dell'Abate di Saint-Non, riguardante più soggetti, in unità grafiche e relative schede (elaborazione dell'autore con materiale proveniente da: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna).



LEGEND

Representations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non (1727-1791)

- ▲▲▲ Faces of volumes depicted in vistas and elevations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non
- ||| Cutting lines of sections edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non
- Areas of planimetries and ground plans edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non

Representations executed by Louis-François Cassas (1756-1827) alone

- ▲▲▲ Faces of volumes depicted in vistas drawn by Louis-François Cassas alone

Representations executed by Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1735-1813)

- ▲▲▲ Faces of volumes depicted in vistas and elevations drawn by Jean-Pierre Louis Laurent Houël
- Areas of planimetries and ground plans drawn by Jean-Pierre Louis Laurent Houël

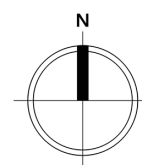


Fig. 10. Georeferenziazione complessiva, in ambiente QGIS, dei record riguardanti il Teatro greco e il Duomo di Siracusa (elaborazione dell'autore su base cartografica di OpenStreetMap © OpenStreet-Map contributors).

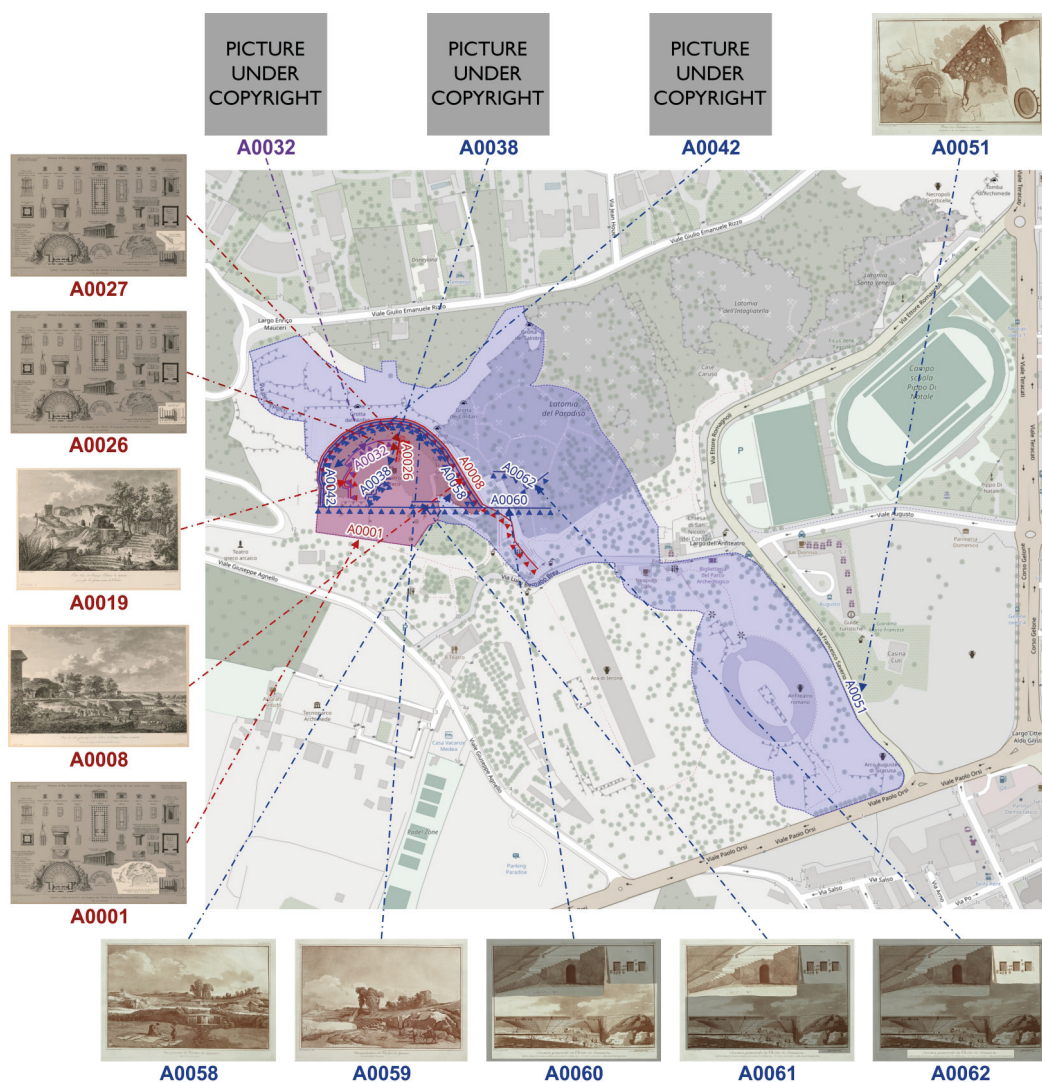


Fig. 11. Georeferenziazione di dettaglio, in ambiente QGIS, dei record riguardanti il Teatro greco di Siracusa (elaborazione dell'autore con materiali provenienti da: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; Getty Research Institute, Los Angeles; OpenStreetMap © OpenStreet-Map contributors).

LEGEND

Pictures edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non (1727-1791)

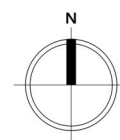
- Red dashed lines: Faces of volumes depicted in vistas and elevations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non
- Red dashed lines: Cutting lines of sections edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non
- Red shaded areas: Areas of planimetries and ground plans edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non

Pictures executed by Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1735-1813)

- Blue dashed lines: Faces of volumes depicted in vistas and elevations drawn by Jean-Pierre Louis Laurent Houël
- Blue shaded areas: Areas of planimetries and ground plans drawn by Jean-Pierre Louis Laurent Houël

Pictures executed by Louis-François Cassas (1756-1827) alone

- Purple dashed lines: Faces of volumes depicted in vistas drawn by Louis-François Cassas alone



0 50 100 150 200 250 m

disegni e dipinti, georeferenzando le parti dei soggetti rappresentati in tali elaborati grafici (quinte e superfici nello spazio fisico). La strategia di catalogazione mutuata dalle normative e dagli strumenti terminologici dell'ICCD si è rivelata uno strumento assai utile per definire le elaborazioni grafiche e suddividerle in unità minime, i cui soggetti raffigurati potessero essere geolocalizzati evidenziando le porzioni di spazio effettivamente rappresentate. *Database* e GIS rendono più agile il processo catalografico e la navigazione all'interno del catalogo stesso: sviluppi promettenti possono già essere intravisti prendendo in considerazione perfino una semplice raffinazione tecnica, ad esempio reinterpretando le relazioni gerarchiche tra *record* 'in senso verticale' e definendo strutture di archiviazione più flessibili (uno spunto può essere l'integrazione tra QGIS e sistemi di *database* impostati su *PostgreSQL*).

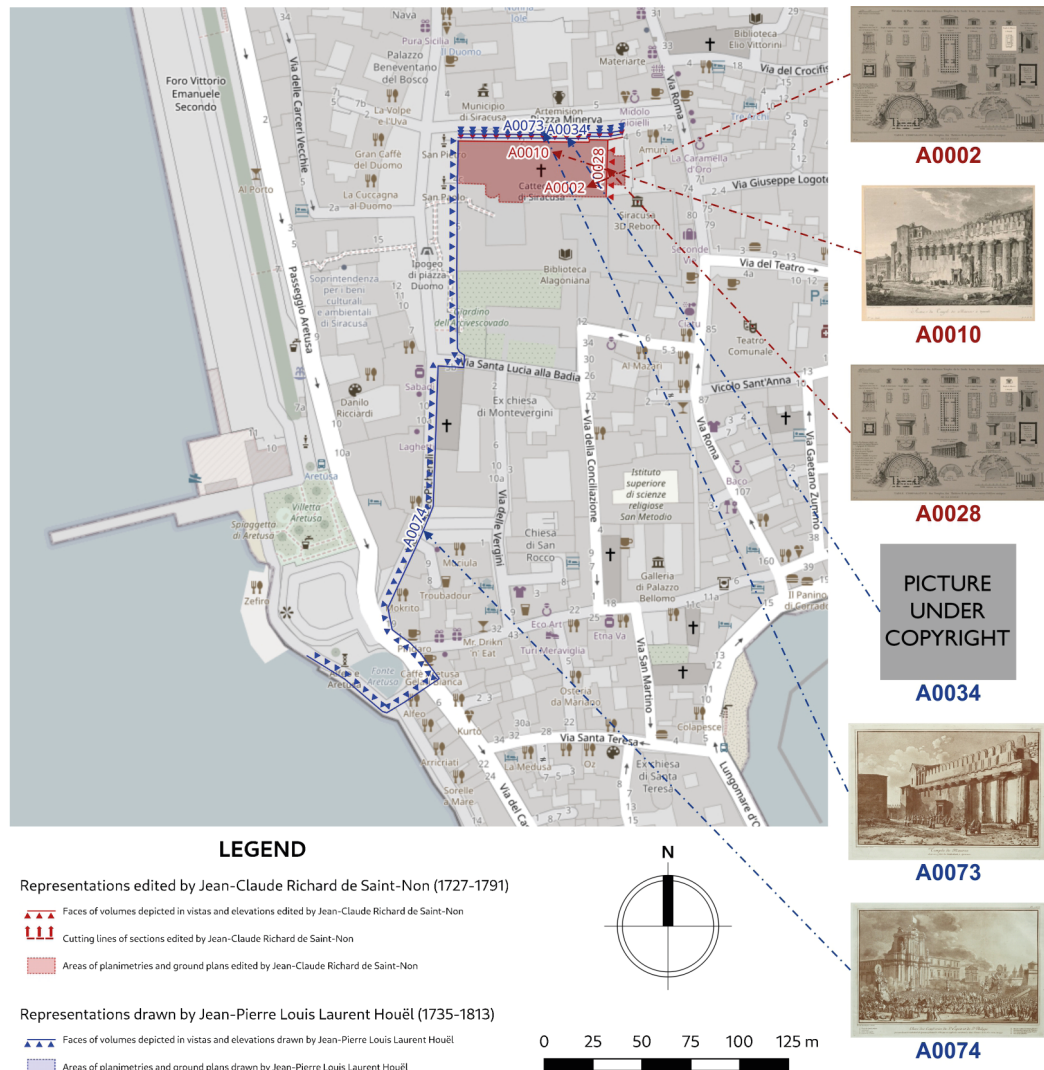


Fig. 12. Georeferenziazione di dettaglio, in ambiente QGIS, dei record riguardanti il Duomo di Siracusa e il Tempio di Atena (elaborazione dell'autore con materiali provenienti da: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; Getty Research Institute, Los Angeles; OpenStreetMap © OpenStreetMap contributors).

Credits

Si ringraziano i seguenti enti per aver fornito i materiali usati nel presente studio:

- immagini e metadati per i record da A0001 ad A0028 (figg. 3, 5, 7, 9, 11, 12): Albertina Collections Online, Albertina, Vienna;
- metadati per il record A0029 (figg. 1, 3): *Carte ou plan géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses environs / dessiné par Chatelet; gravé par Paris*; A.P.D.R. - Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya (ICGC) - Public Domain, <https://cartotecadigital.icgc.cat/digital/collection/europa/id/1663>. Shared under a Creative Commons Public Domain Mark 1.0 Universal (CC PDM 1.0) licence. <https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>;
- metadati per il record A0029 (figg. 1, 3): *Carte ou plan géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses environs / dessiné par Chatelet; gravé par Paris*; A.P.D.R. - Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya (ICGC), under a CC BY 4.0 license. <https://cartotecadigital.icgc.cat/digital/collection/europa/id/1663>; Albertina Collections Online, Albertina, Vienna;
- immagine per il record A0030 (fig. 3): *Grotten van San Pamarica in het dal van Notto – 1781-1786 – Rijksmuseum, Netherlands*, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200196618>;
- metadati per il record A0030 (fig. 3): *Grotten van San Pamarica in het dal van Notto – 1781-1786 – Rijksmuseum, Netherlands*, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200196618> (03/01/2025); Albertina Collections Online, Albertina, Vienna (03/01/2025);
- immagine e metadati per il record A0031 (fig. 3): *Distant View of Syracuse and its Harbor – Claude Louis Châtelet – Late 18th century – Gift of Albert Gallatin, 1920 – The Metropolitan Museum of Art, New York*, <https://www.metmuseum.org/art/collection/search/336463>;
- metadati per i record A0032 e A0033: *Gallica, Catalogue général*, Bibliothèque nationale de France;
- metadati per i record da A0034 ad A0043: *Grand Palais Rmn*, Musée du Louvre;
- immagini e metadati per i record da A0044 ad A0089 (immagine di copertina, figg. 3, 5, 6, 8, 11, 12): Getty Research Institute, Los Angeles (86-BI2509), http://primo.getty.edu/GRI:GETTY_ALMA21118034400001551;
- foto del Teatro greco di Siracusa (fig. 4): *Gezicht op het Grieks theater van Syracuse – c. 1900-in or before 1910-04 – Rijksmuseum, Netherlands*, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200344482>;
- foto della Cattedrale Metropolitana della Natività di Maria Santissima a Siracusa (fig. 7): *Gezicht op de kathedraal van Siracusa – c. 1870-in or before 1898 – Rijksmuseum, Netherlands*, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200629576>;
- basi cartografiche per le elaborazioni GIS (immagine di copertina, figg. 10-12): OpenStreetMap © OpenStreetMap contributors (per maggiori informazioni: <https://www.openstreetmap.org/copyright>).

Riferimenti bibliografici

- Carpiceci, M., Colonnese, F. (2019). L'icnografia centrale di Leonardo. Per una catalogazione completa dei disegni architettonici vinciani. In P. Belardi (a cura di). *Riflessioni: l'arte del disegno/ il disegno dell'arte – Reflections: the art of drawing/ the drawing of art*. Atti del 41° Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione. Perugia, 19-21 settembre 2019, pp. 525-534. Roma: Gangemi editore. <http://digital.casalini.it/4545658>.
- Cremonini, D. (1991). *L'Italia nelle vedute e carte geografiche dal 1493 al 1894*. Modena: Franco Cosimo Panini.
- Garozzo, A. (2024). Memorie del sottosuolo nei disegni del *Voyage pittoresque*. In M. Valentino, A. Ganciu, A. Fusinetti (a cura di). *VL 2024. International Conference on Visualizing Landscape*. Atti del I Convegno VL, Alghero, 5, 6 luglio 2024, pp. 308-321. Alghero: Publica.
- Germanà Bozza, G. (2018). Siracusa nelle descrizioni dei viaggiatori tra il XVIII e il XIX secolo. In A. Berrino, A. Buccaro (a cura di). *Delli Aspetti de Paesi Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio: Tomo I. Costruzione, descrizione, identità storica*, pp. 149-160. Napoli: CIRICE.
- Grimaldi, A. (2019). La forza della Natura. La rappresentazione dei paesaggi del Sud tra Sette e Ottocento. In B. Mussari, G. Scamardi (a cura di). *Arch-HistoR, EXTRA 5/2019: Il Sud Italia: schizzi e appunti di viaggio. L'interpretazione dell'immagine, la ricerca di un'identità* (supplemento ad Arch-HistoR 11/2019), pp. 204-239. <https://doi.org/10.14633/AHR124>.
- Manfredi, T. (2018). Alle origini dell'esplorazione: visioni e interpretazioni di un viaggio iconografico. In T. Manfredi (a cura di) *Arch-HistoR, EXTRA 3/2018: Voyage pittoresque: I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (supplemento ad Arch-HistoR 10/2018), pp. 8-39. <https://doi.org/10.14633/AHR074>.
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. (2023). *Normativa D – Disegni. Versione 3.00. Norme di compilazione 2018 (ultimo aggiornamento: agosto 2023)*. Roma: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, p. 107. http://iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/22/d-disegni-3_00.
- Mussari, B., Scamardi, G. (2019). Il sud d'Italia schizzi e appunti di viaggio. In B. Mussari, G. Scamardi (a cura di). *Arch-HistoR, EXTRA 5/2019: Il Sud Italia: schizzi e appunti di viaggio. L'interpretazione dell'immagine, la ricerca di un'identità* (supplemento ad Arch-HistoR 11/2019), pp. 16-49. <https://doi.org/10.14633/AHR119>.
- Palestini, C. (2022). Ricerca e Archivi di Architettura. I ruoli e le disseminazioni del disegno. In *Diségno*, n. 10, pp. 7-17. <https://doi.org/10.26375/disegno.10.2022.2>.
- Piazza, S. (2018). Il viaggio di Denon in Sicilia e l'architettura templare greca. In T. Manfredi (a cura di). *Arch-HistoR, EXTRA 3/2018: Voyage pittoresque: I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (supplemento ad Arch-HistoR 10/2018), pp. 634-663. <https://doi.org/10.14633/AHR091>.
- Veninata, C. (2020). Dal Catalogo generale dei beni culturali al knowledge graph del patrimonio culturale italiano: il progetto ArCo. In *Digitalia*, vol. 15, n. 2, pp. 43-56. <https://doi.org/10.36181/digitalia-00013>.

Autore

Luca Martelli, Sapienza, Università di Roma, luca.martelli@uniroma1.it

Per citare questo capitolo: Luca Martelli (2025). Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del Grand Tour. In L. Carlevaris et al. (a cura di). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, pp. 1499-1522. DOI: 10.3280/oa-1430-c833.

Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the *Grand Tour*

Luca Martelli

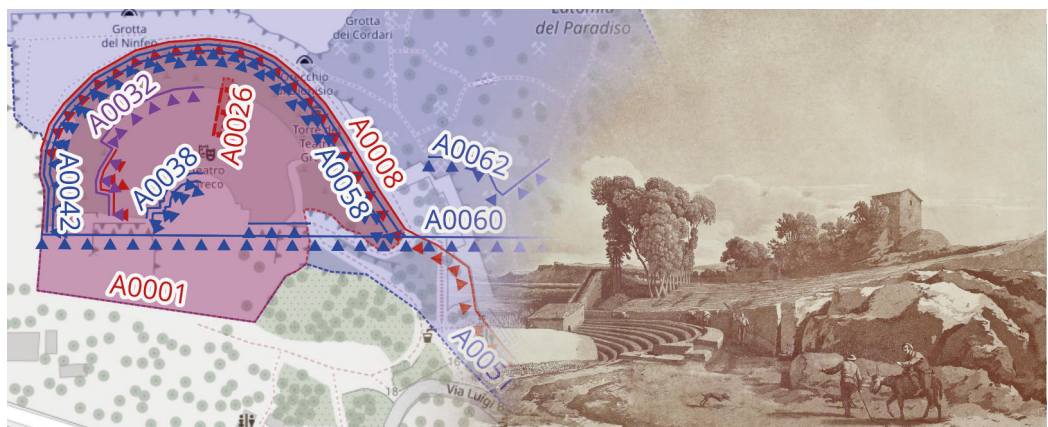
Abstract

Odeporic literature has always provided some of the most significant examples of *èkphrasis*. Within the cultural framework of the *Grand Tour*, travel chronicles accompanied by illustrations on plates were introduced, such as those published by Jean Claude Richard, Abbot of Saint-Non, and Jean-Pierre Louis Laurent Houël. These were ambitious and original publishing projects that proposed innovative ways of using drawings. The purpose of this paper is to study the graphic works related to odeporic literature and to suggest a process of cataloguing and georeferencing them aimed to an agile consultation, through the use of suitably designed databases and the application of Geographic Information Systems (GIS). The archiving of the graphic works, beyond the paintings, required the subdivision of several plates – the result of layout of various drawings – into minimal units. The single entries were then filed in a database using the regulations and terminological instruments of the Central Institute for Catalogue and Documentation (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione - ICCD) of Italy as a reference. Georeferencing of the basic parcels was not set on the reconstruction of the corresponding viewpoints, susceptible to arbitrariness, but rather on the identification of scenes and surfaces belonging to the architectural and landscape subjects represented in the graphic works. So, the Greek Theatre and the Cathedral of Syracuse are presented as case studies.

Keywords

Èkphrasis, Drawing critique, Geographic Information System, Cataloguing, *Grand Tour*.

The Greek Theatre of Syracuse depicted in QGIS environment and in Plate CLXXXVIII of Houël's *Voyage* (Getty Research Institute, Los Angeles; cartographic basis by OpenStreetMap © OpenStreet-Map contributors).



Introduction

A fundamental example of *èkphrasis* is certainly that given by odeporic chronicles and illustrated travel journals. This paper proposes the use of the Geographic Information System (GIS) as a navigation tool for collections of drawings and paintings related to odeporic literature, in particular those related to the sphere of the *Grand Tour* in the city of Syracuse. The suggested approach is to georeference, rather than viewpoints, the scenes and surfaces represented in the graphic works.

Two collections of odeporic drawings compared

The time overlap of the Age of Enlightenment and Neoclassicism in the European cultural context gave to rise a new concept of Antiquity not just as archaeological 'find', but also as moral and civic heritage of the classical world. So, the reinterpretation of Antiquity was considered a useful tool for the construction of the modern world. The *Grand Tour* assumed the role of travel *par excellence*, suitable for the training and education of upper-class gentlemen [Grimaldi 2019, pp. 205-206]. Although *Grand Tours* potentially covered the whole of Europe, the final destinations were usually locations in the central Mediterranean, such as southern Italy. From the end of the 18th century, the international resonance of the archaeological findings in the excavations of Ercolano, Pompei, and Paestum led to the abandonment of preconceptions of a mythical Southern Italy, difficult to reach and ravaged by pirate raids and brigandage, rekindling interest in *Magna Graecia* [Mussari, Scamardi 2019, pp. 21-29]. The city of Syracuse, with its rich stratification of historical settlements, both autochthonous and colonial, was also part of the itineraries that touched the most important places in Sicily (fig. 1). In fact, scholars of the time were familiar not only with ancient monuments, but also with historical facts and amenities of the city [Germanà Bozza 2018, pp. 149-150]. It was thus in this mood that travelogues, sketchbooks, and landscape painting (especially vedutism) began to be reworked in new, ambitious publishing formats that combined highly detailed illustrations with odeporical texts, such as the *Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile*, published between 1781 and 1786 by Jean Claude Richard, Abbot of Saint-Non [Germanà Bozza 2018, p. 149]. The original publishing plan for the *Voyage* was conceived by Jean-Benjamin de Laborde for a single volume devoted to Italy and Switzerland, but the Abbot of Saint-Non took part in the operation and then configured it as an ideal extension of his own personal *Grand Tour*, which he undertook between 1759 and 1761 without ever reaching the South. His commitment was such that the work was identified with the name of its curator, although its extraordinary success was due to the three artists who took part in the 1777-1778 expedition led by the diplomat and writer Dominique Vivant Denon (1747-1825): the architects Louis-Jean Desprez (1743-1804) and Jean-Augustin Renard (1744-1807), and the landscape painter Claude-Louis Châtelet (1753-1795). Their works were later joined by drawings by Jean-Honoré Fragonard (1732-1806) and Hubert Robert (1733-1808) [Manfredi 2018, pp. 9-10]. Although the process of reproducing the *Voyage* was not immune to the complications and contradictions typical of the relationships between writings and graphic representations, as well as to the rehashes and artistic licences instrumental to the editorial desires of its creator [Mussari, Scamardi 2019, pp. 21-29], the team formed by Desprez, Renard, Châtelet, and Baron Denon gave the work a solid documentary value, still relevant by today standards. This is because the executors, in addition to depicting and describing the most striking urban and natural environments, had decided to meticulously study antiquities for their own personal and educational interest. At the time of the arrival of Denon's expedition to Sicily, Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1735-1813) was also fully engaged in his own drawing and documentation activities [Piazza 2018, pp. 634-636]. In fact, in 1768, Houël had obtained a licence from Abel-François Poisson de Vandières, Marquis of Marigny and General Director of the *Bâtiments du Roi*, to attend the Royal Academy of France in Rome as a student painter,

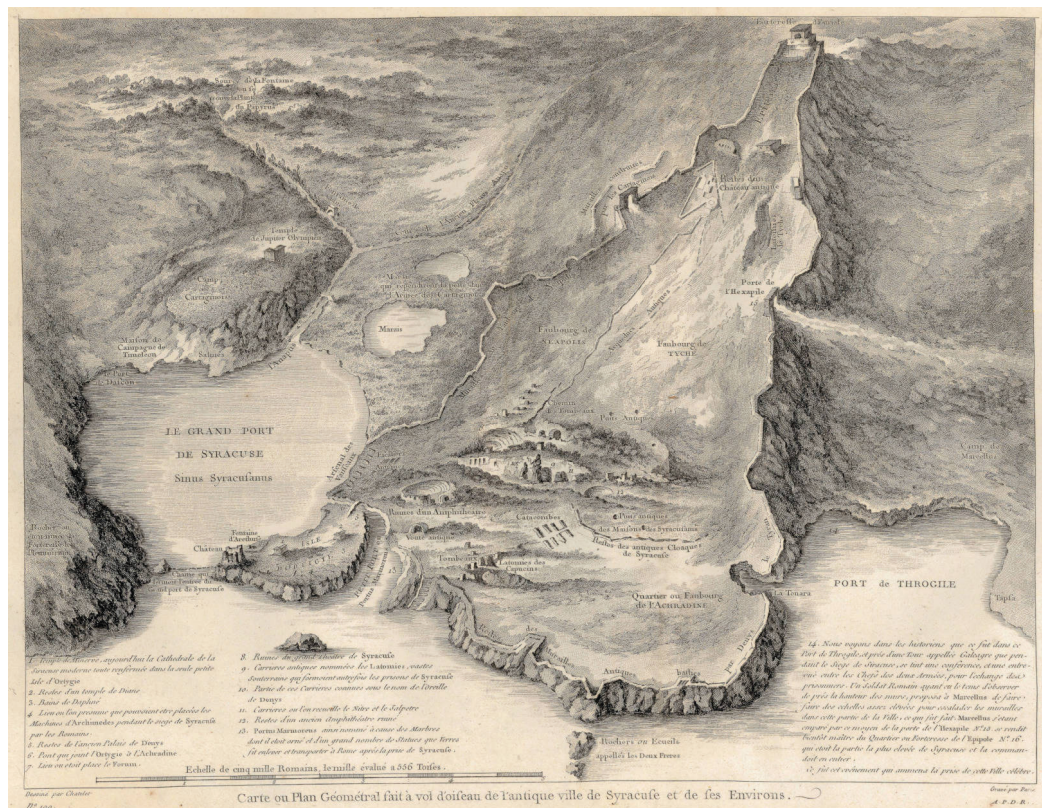


Fig. 1. Map with reconstructions of the ancient settlements of Syracuse up to Roman times, drawn by Châtelet (ICGC (Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya), Public Domain).

then he moved there the following year. Over a period of four years, he worked between Rome and Naples, supporting himself by selling his drawings and finding a way to make his first trip to Sicily between May and July 1770. In 1775, the exhibition of his views of Rome and Sicily at the *Salon du Louvre* was so successful that he planned a second, more in-depth exploration of the island, which he carried out between 1776 and 1779, after having obtained financing from King Louis XVI. During this new journey, in addition to producing a vast collection of graphic works, the artist also kept a Journal divided into several notebooks, also containing sketches and texts intended for a publication on the antiquities, nature, customs, and traditions of Sicily. On the basis of his training as an architect, as well as a painter and engraver, Houël also directed survey operations, either carried out personally or commissioned to third parties (an example of this is the survey of the Catacombs of San Giovanni in Syracuse), at times even engaging in reconstructive hypotheses characterised by various levels of plausibility [Garozzo 2024, pp. 310-316]. In the summer of 1779, Houël returned to Paris and paid his debt to the French Court by offering 46 drawings retouched with charcoal and gouache, now in the *Musée du Louvre*. To finance his publishing project, he sold more than 500 drawings and paintings made in Sicily to Catherine II of Russia, of which only a part is preserved today in the *Hermitage* in St. Petersburg. Between 1782 and 1787, having practically exhausted all his economic resources, Houël published his work in a four-volume publication entitled *Voyage Pittoresque des Isles de Sicilie, de Malte, et de Lipari* [Cremonini 1991, pp. 129-132].

Digital Cataloguing Techniques

Despite the fact that digitisation has enabled archives and catalogues to overcome the stereotype of dusty spaces dedicated to inventorying and depositing, transcending the physical confines of on-site consultation, they still tend to be static due to their very organisational nature. Often, in fact, even the possibilities of online consultation yield

mere interrogation tools, missing the fulfilment of many other potentialities [Palestini 2022, p. 7]. In order to efficiently classify, order, and preserve a collection of any kind, it is indeed necessary to rationally conceive and develop a hierarchical and capillary structure. This banishes any improvised act and inevitably requires rigorous planning, avoiding the risk of nullifying any usefulness of the archiving operations. Scholars in the field of architectural drawing have carried out research on the interactive use of catalogued or cataloguable materials, exploring certain themes such as: synoptic analysis of drawings, techniques for the presentation of two- and three-dimensional data [Carpiceci, Colonnese 2019, pp. 529-534], experimentation with graphic languages in visualisation and immersive exploration of data and their interpretations. At the same time, this issue has obviously also been addressed in institutional contexts, such as the Ministero della Cultura and the ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), involving the definition of shared description, metadata attribution, and interoperability models at national and international levels [Palestini 2022, pp. 13-17]. Currently, the *SIGECweb* (*Sistema Informativo Generale del Catalogo*) of the ICCD allows for the online compilation of records concerning individual items of Italy's historical-cultural heritage, both tangible and intangible, following the related text corpus of regulations that has been perfected since its foundation (1975) until today. This is a highly hierarchical cataloguing structure thanks to the alphanumeric keys associated with the individual records, which can therefore:

1. subdivide complex assets into several subparts;
2. link assets constituting work phases or copies of the same work;
3. link assets making up collections to their respective 'container' assets, both physical and legal.

In addition to this rigorous 'vertical' classification, the ICCD provides a series of terminological instruments aimed at standardising the cataloguing forms 'horizontally'. For example, thesauri to guide compilers when defining the data representing an object (such as, in the case of a tangible artistic object, the materials and techniques of execution). In order to facilitate cataloguing and consultation operations based on this system, which is inevitably destined to be confronted with the complications linked to its concentric and iterative nature, the ICCD is currently considering more up-to-date technological solutions. One example is the *ArCo* project, one of the objectives of which is the reinterpretation of catalogue contents according to languages that can be easily managed by computer programs (ontologies) and that can guarantee the sharing of information as LOD (Linked Open Data) [Veninata 2020, pp. 43-53].

GIS as a means of navigation between several catalogued collections

We propose the use of a GIS environment as a means of navigating between multiple collections of digitised graphic works relating to Syracuse and its surroundings, originally accompanied by metadata and made available online by museums, libraries, and research institutes. In order to ensure a one-to-one correspondence between each figure identified and its respective cartographic symbol on the GIS application (e.g. *QGIS*), we decided to structure a database where each record corresponds to a single view of one or more subjects and contains at least one permalink to the relevant online work. For example, in the case of a plate with a building represented with double orthographic projections, the plan and elevation were treated individually as two separate units. When multiple copies of the same work linked by anastatic correspondence (e.g. multiple prints derived from the same matrix) were found, we chose to include the various permalinks to the different graphic resources in a single file. For drawings, prints, and paintings linked by analogical correspondences (different versions or work stages of the same piece), we deemed appropriate to enter separate records. We defined the fields (the attributes to be specified) in each database record with reference to 2018 *ICCD Normativa D – Disegni*, updated to version 3.00 in August 2023 (fig. 2). Some of the ontological entities used to compile the records were taken from the *Thesaurus*

generale per la definizione dei beni culturali [december 2024] and the *Thesaurus per materia-tecnica e materiale composito* [july 2024], both terminological instruments of ICCD. Currently, 89 items have been catalogued and georeferenced, including drawings, prints, and paintings produced by the expedition of the Abbot of Saint-Non and by Houël: some are engravings published in *Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile* and in *Voyage Pittoresque des Isles de Sicilie, de Malte, et de Lipari*; others are works produced outside the aforementioned editorial projects. Although all the works researched are in the public domain, some of the organisations and institutes that preserve them retain the rights to the digital resources with which they disseminate them. Therefore, in some records, the images of the works in question are not present but are substituted by placeholders with the words 'picture under copyright' (fig. 3). Here we limit ourselves to presenting the case studies of the Greek Theatre in Syracuse (figs. 4-6) and the Metropolitan Cathedral of the Nativity of Most Holy Mary, with the annexed remains of the Temple of Athena (figs. 7-9). Since every geolocalisation implies –albeit schematically– a materialisation, it was immediately acknowledged that reconstructing points of view relating to graphic works produced in the 18th century would involve arbitrary operations, especially if we consider the artifices and embellishments imposed by the editorial guidelines of the Abbot of Saint-Non and Houël. We therefore decided to georeference directly the parts of the subjects represented in the drawings, prints, and paintings: walls and vertical surfaces drawn

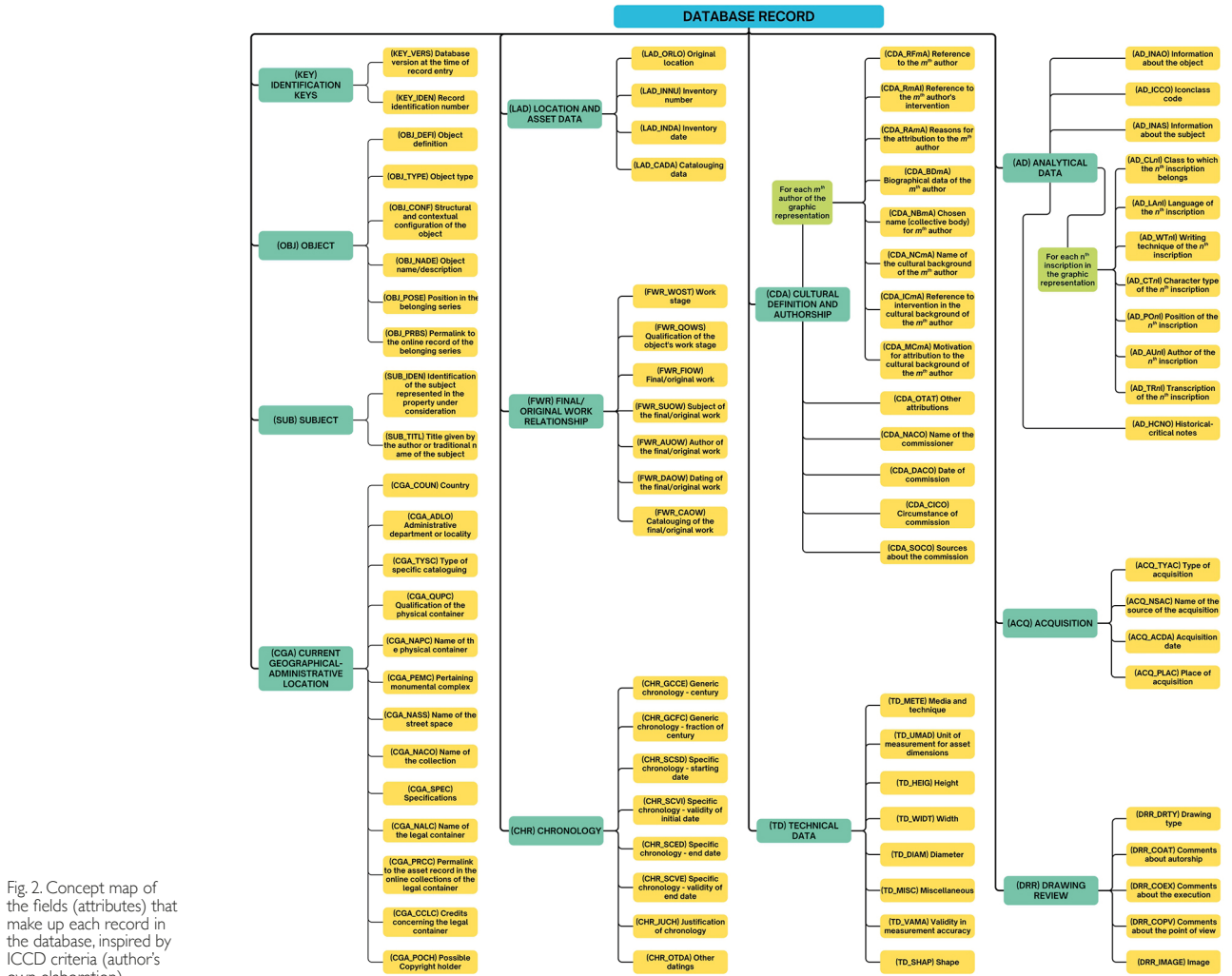
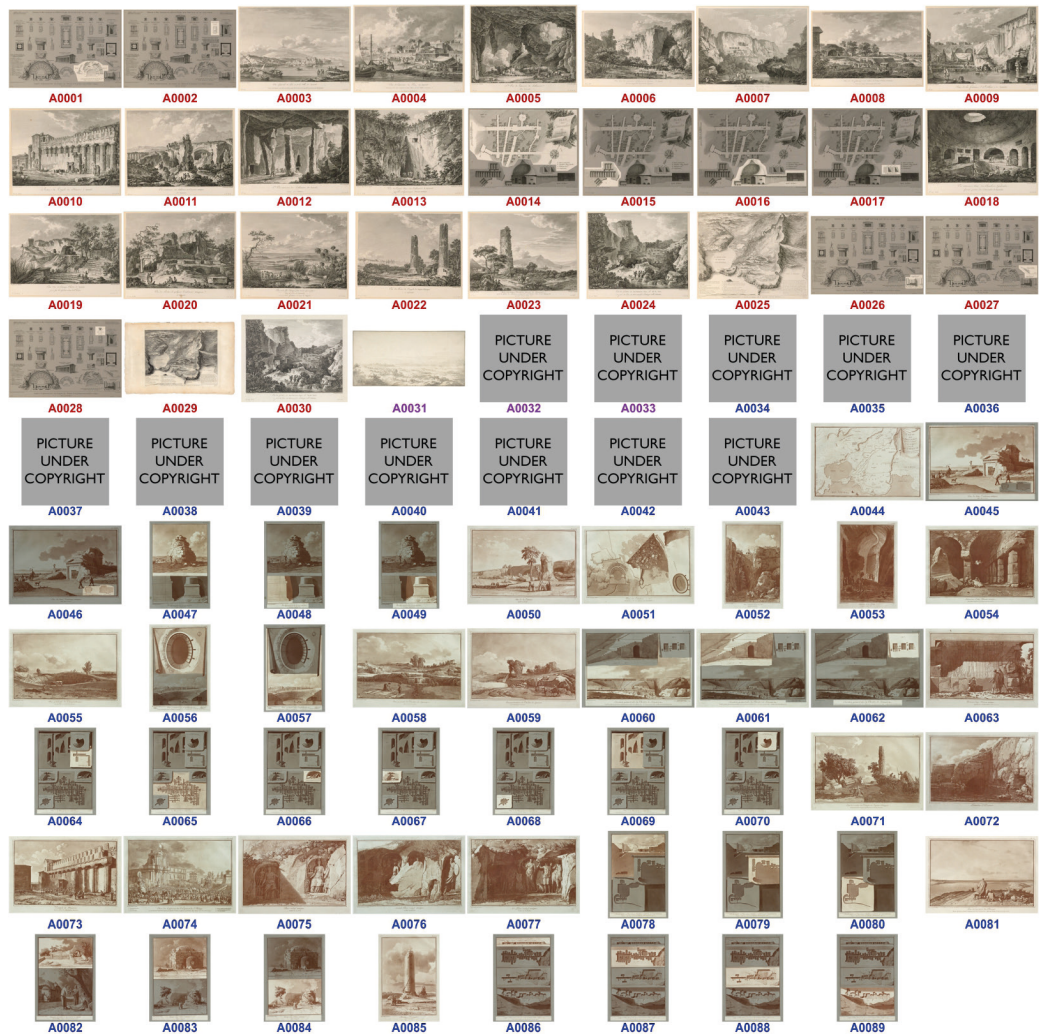


Fig. 2. Concept map of the fields (attributes) that make up each record in the database, inspired by ICCD criteria (author's own elaboration).



Representations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non (1727-1791)

A0001: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0002: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0003: Vue Générale du port et de la ville de Syracuse prise de l'entrée du Port et de la pointe du Promontoire...
A0004: Vue de l'intérieur du port de Syracuse. Dessinée près des remparts et de murs de la ville moderne.
A0005: S de Vue de l'intérieur des Lathomies de Syracuse.
A0006: Vue d'une des anciennes Lathomies ou Carrieres de Syracuse formant aujourd'hui le jardin des Capucines.
A0007: Vue d'une partie des Grottes de la Vallée d'Ippica située dans le Val di Noto près de Syracuse.
A0008: Vue du Site pittoresque et des Débris de l'antique Théâtre de Syracuse. Dessinée par Desprez...
A0009: Vue de la fontaine d'Arethuse — Syracuse.
A0010: Restes du Temple de Minerve à Syracuse
A0011: Vue extérieure des Lathomies ou Carrieres antiques de Syracuse.
A0012: Pre Vue intérieure des Lathomies de Syracuse. Dessinée par Chatelet.
A0013: Vue de l'entrée d'une des Lathomies de Syracuse appelée vulgairement l'Oreille de Denys.
A0014: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0015: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0016: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0017: PLAN de Catacombes de SYRACUSE
A0018: Vue intérieure d'une des Chambres sépulcrales faisant partie des Catacombes de Syracuse.
A0019: Petite vue de l'antique Théâtre de Syracuse prise sur les Gradins même du Théâtre
A0020: Vue des Restes de quelques Tombeaux antiques à Syracuse
A0021: Vue prise sur l'Anapus petite rivière qui se jette dans le loei de Syracuse en près de la fontaine...
A0022: Vue des Restes du Temple de Jupiter Olympien à Syracuse
A0023: Restes d'un antique Monument élevé par les Syracusains après la défit des athéniens...
A0024: Vue des Grottes de San Pantarica dans le Val di Noto, près du Lieu où étoit autrefois l'antique ville d'Erbeffus
A0025: Carte ou Plan Géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses Environs.
A0026: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0027: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0028: TABLE COMPARATIVE des Temples, des Theatres & de quelques autres Edifices antiques DE LA SICILIE
A0029: Carte ou Plan Géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses Environs.
A0030: Vue des Grottes de San Pantarica dans le Val di Noto, près du Lieu où étoit autrefois l'antique ville d'Erbeffus

Representations executed individually by the respective authors

A0031: Distant View of Syracuse and its Harbor by Claude Louis Châtelet (1753-1795)
A0032: Vue du Théâtre de Syracuse taillé dans le Rocher. By Louis-François Cassas (1756-1827)
A0033: Vue d'une carrière antique nommée Grotta della Favella... by Louis-François Cassas (1756-1827)

Representations executed by Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1785-1813)

A0034: Partie latérale du temple de Minerve à Syracuse, transformé en cathédrale.
A0035: Ruines d'un monument triomphal situé entre Agosta et Syracuse.
A0036: Intérieur de la grotte l'Oreille de Denys le Tyran à Syracuse.
A0037: Ruines du petit amphithéâtre de Syracuse.
A0038: Une partie de l'intérieur des ruines du théâtre de Syracuse.
A0039: Intérieur de la grotte des Eaux à Syracuse.
A0040: La fontaine d'Arethuse, à Syracuse.
A0041: La grotte l'Oreille de Denys le Tyran au lieu-dit Le Paradis à Syracuse.
A0042: Les ruines du théâtre de Syracuse.

A0043: Ruines de la colonne de triomphe appelée la Guglia.
A0044: Carte de l'Emplacement qu'occupait l'antique ville de Syracuse. Tirée de l'Ouvrage de D. Vincent...
A0045: Vue de deux Tombeaux antiques taillés dans la Roche.
A0046: Vue de deux Tombeaux antiques taillés dans la Roche.
A0047: Monument triomphal, entre Agosta et Syracuse, dans l'état de destruction. Elevation géométrale et en...
A0048: Monument triomphal, entre Agosta et Syracuse, dans l'état de destruction. Elevation géométrale et en...
A0049: Monument triomphal, entre Agosta et Syracuse, dans l'état de destruction. Elevation géométrale et en...
A0050: Vue de la Lathomie appelée le Paradis.
A0051: Plan des Lathomies a. a. et i. i. du Théâtre f. de ses environs et de l'Amphithéâtre.
A0052: Vue extérieure de la Grotte appelée Oreille de Denys.
A0053: Intérieur de la Grotte, appelée Oreille de Denys.
A0054: Intérieur d'une Prison antique, située dans l'angle de la Lathomie au point marqué e.
A0055: Vue générale de l'Amphithéâtre avec la Ville, d. et le Port de Syracuse, e.
A0056: Plan géométral de l'Amphithéâtre, Fig. 1, et Coupe prise transversalement sur la ligne m. n. regardant...
A0057: Plan géométral de l'Amphithéâtre, Fig. 1, et Coupe prise transversalement sur la ligne m. n. regardant...
A0058: Vue générale du Théâtre de Syracuse, dans l'état de destruction.
A0059: Vue particulière du Théâtre de Syracuse prise de l'entrée de la grande.
A0060: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0061: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0062: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0063: Elevation géométrale du Théâtre de Syracuse, Fig. 1. Profil de Gradins, des Precentions ou Paliers et...
A0064: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0065: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0066: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0067: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0068: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0069: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0070: Plan de la Maison de Soixante Lits, Fig. 1. des Catacombes, Fig. 2. des Sarcophages en grand, Fig. 3...
A0071: Etat des restes du Temple de Jupiter Olympien en 1770 dont il ne reste plus en 1786 que ces 2 Colonnes...
A0072: Fontaine d'Arethuse.
A0073: Temple de Minerve dont on a fait la Cathédrale, à Syracuse.
A0074: Chars des Confirres du St. Esprit et de St. Philippe passant devant la Cathédrale de Syracuse pendant...
A0075: Bas-relief antique, Sculpté sur la Roche.
A0076: Second Bas-relief antique, Sculpté sur la Roche.
A0077: 3me Bas-relief antique, Sculpté sur la Roche.
A0078: Roche taillée en Tour creuse, Chambres et Galeries qui l'environnent, Fig. 1. Plan de ces objets, Fig. 2...
A0079: Roche taillée en Tour creuse, Chambres et Galeries qui l'environnent, Fig. 1. Plan de ces objets, Fig. 2...
A0080: Roche taillée en Tour creuse, Chambres et Galeries qui l'environnent, Fig. 1. Plan de ces objets, Fig. 2...
A0081: Vue en raccourci du Rivage depuis Syracuse jusqu'à Vindiciari et de la à Capo passero dans une...
A0082: Antiquités de l'Isle de Vindiciari. Manière de faire de la Corde à Avola avec des Jonnars et autres...
A0083: Edifice nommé la Cittadella dans le Fief de la Falconara. Reste d'un Edifice antique appelé la Pittoruta...
A0084: Edifice nommé la Cittadella dans le Fief de la Falconara. Reste d'un Edifice antique appelé la Pittoruta...
A0085: Monument Triomphal appelé La Guglia.
A0086: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulchrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...
A0087: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulchrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...
A0088: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulchrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...
A0089: Coupe et Plan d'une Grotte Sepulchrale de l'antique Ville d'Icana, Fig. 1 et 2. Coupe et Plan du Chateau...

Fig. 3. The 89 records of graphic units currently stored in the database. 12 images under copyright (author's own elaboration with materials provided by: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; ICGC (Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya), Public Domain; Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain; The Metropolitan Museum of Art, New York; Getty Research Institute, Los Angeles).



Fig. 4. Photo of the Greek Theatre of Syracuse, taken from an old postcard from the early 20th century. Anonymous author (*Gezicht op het Grieks theater van Syracuse* –c. 1900–in or before 1910–04– Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain).

in vistas and elevations were indicated as continuous lines with arrows schematically associated with the direction of observation; the cut lines in sections were highlighted with dotted lines and small arrows indicating the direction of visual rays; the coverage areas of plans and layouts were identified with polygons filled in with halftone screens. Although at the smallest scales –more or less around 1:20,000– the cartographic symbolism adopted has yet to be perfected, in its current state it already makes it possible to identify the architectural and landscape subjects most frequently drawn by Saint-Non's expedition and Houël (fig. 10). In any case, the cartographic symbols used prove much more effective at larger scales –between 1:5,000 and 1:2,000 (figs. 11, 12).

Conclusions

This study, albeit circumscribed and limited, proposes the basis for the use of a GIS platform as a tool for navigating 'horizontally' between collections of drawings and paintings, georeferencing the parts of the subjects represented in these graphic works (walls and surfaces in physical space). The cataloguing strategy borrowed from the standards and terminological instruments of the ICCD proved to be a very useful tool for defining graphic works and subdividing them into basic units, whose depicted subjects could be



Fig. 5. Various works depicting the same subject (here, the Greek Theatre in Syracuse) employ different methods of representation (the *Voyage* by the Abbé de Saint-Non, Plates 79, 112, and 121, Albertina Collections Online. Albertina, Vienna; the *Voyage* by Houël, Plates CLXXXI, CLXXXVII, CLXXXVIII, and CLXXXIX, Getty Research Institute, Los Angeles).

Fig. 6. Subdivision of Plate CLXXXIX of Houël's *Voyage*, concerning the Greek Theatre, into graphic units and related records (author's own elaboration with material provided by: Getty Research Institute, Los Angeles).

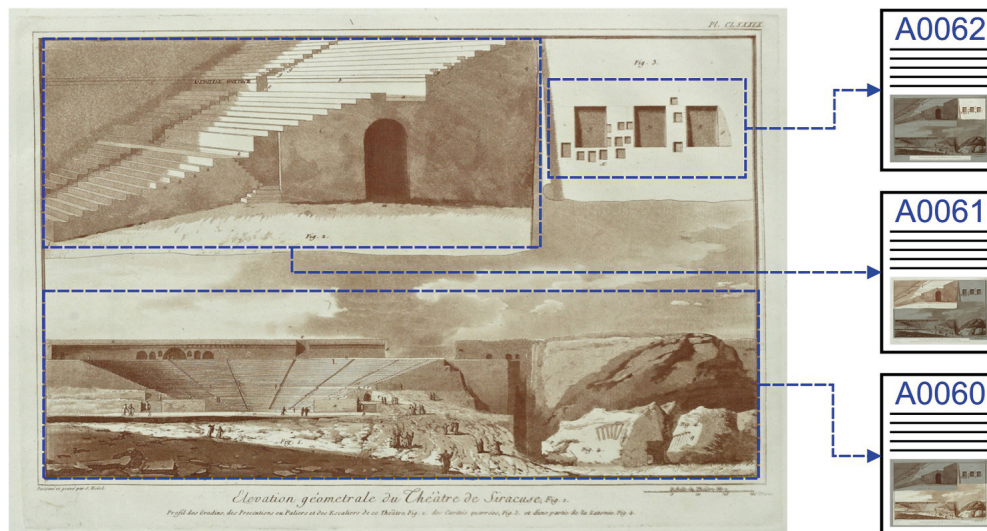


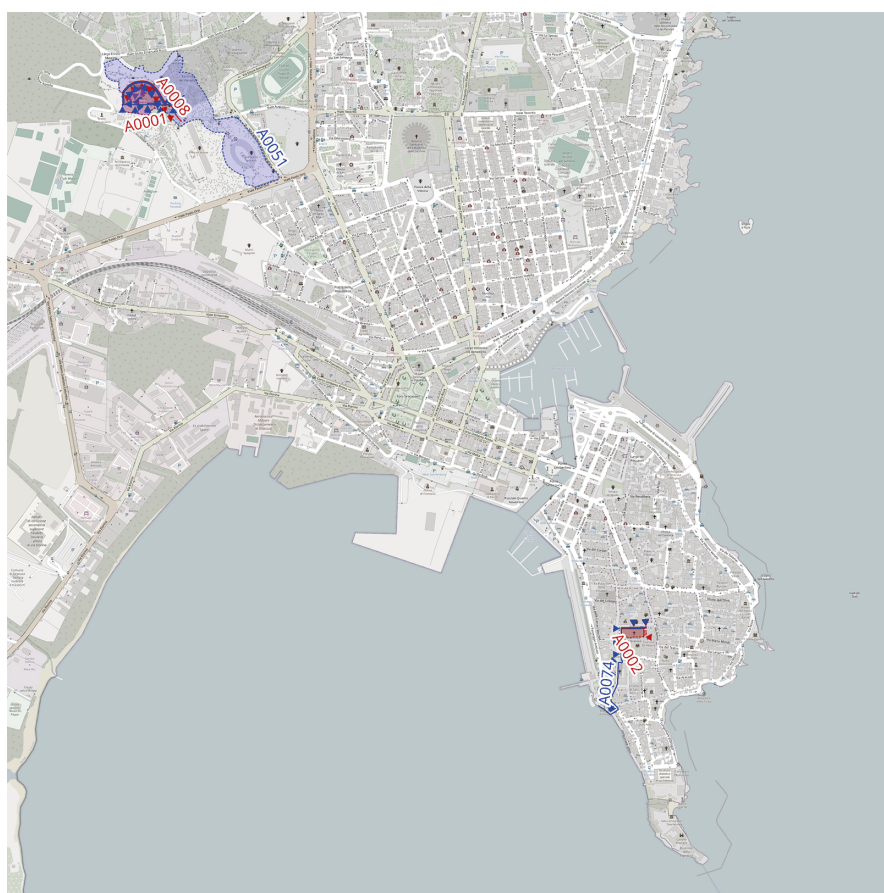
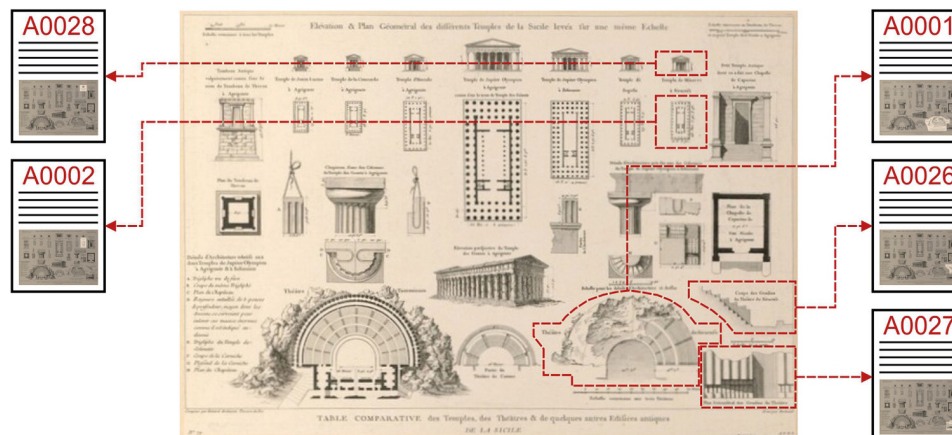
Fig. 7. Façade of the Cathedral of Syracuse and remains of the Temple of Athena, Syracuse (Gezicht op de kathedraal van Siracusa –c. 1870-in or before 1898– Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain).



Fig. 8. Some of the engravings depicting the Cathedral of Syracuse and the remains of the Temple of Athena (the *Voyage* by the Abbé de Saint-Non, Plates 79 and 111, Albertina Collections Online. Albertina, Vienna; the *Voyage* by Houël, Plates CXIV e CXCV, Getty Research Institute, Los Angeles).



Fig. 9. Subdivision of Plate 79 from the *Voyage* by the Abbé de Saint-Non, with multiple subjects, into graphic units and records (author's own elaboration with material provided by: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna).



LEGEND

Representations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non (1727-1791)

- ▲▲▲ Faces of volumes depicted in vistas and elevations edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non
- ||| Cutting lines of sections edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non
- Areas of planimetries and ground plans edited by Jean-Claude Richard de Saint-Non

Representations executed by Louis-François Cassas (1756-1827) alone

- ▲▲▲ Faces of volumes depicted in vistas drawn by Louis-François Cassas alone

Representations executed by Jean-Pierre Louis Laurent Houël (1735-1813)

- ▲▲▲ Faces of volumes depicted in vistas and elevations drawn by Jean-Pierre Louis Laurent Houël
- Areas of planimetries and ground plans drawn by Jean-Pierre Louis Laurent Houël

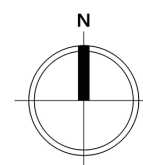


Fig. 10. Overall georeferencing in QGIS environment, of the records about the Greek Theatre and the Cathedral of Syracuse (author's own elaboration with cartographic basis by OpenStreetMap © OpenStreet-Map contributors).

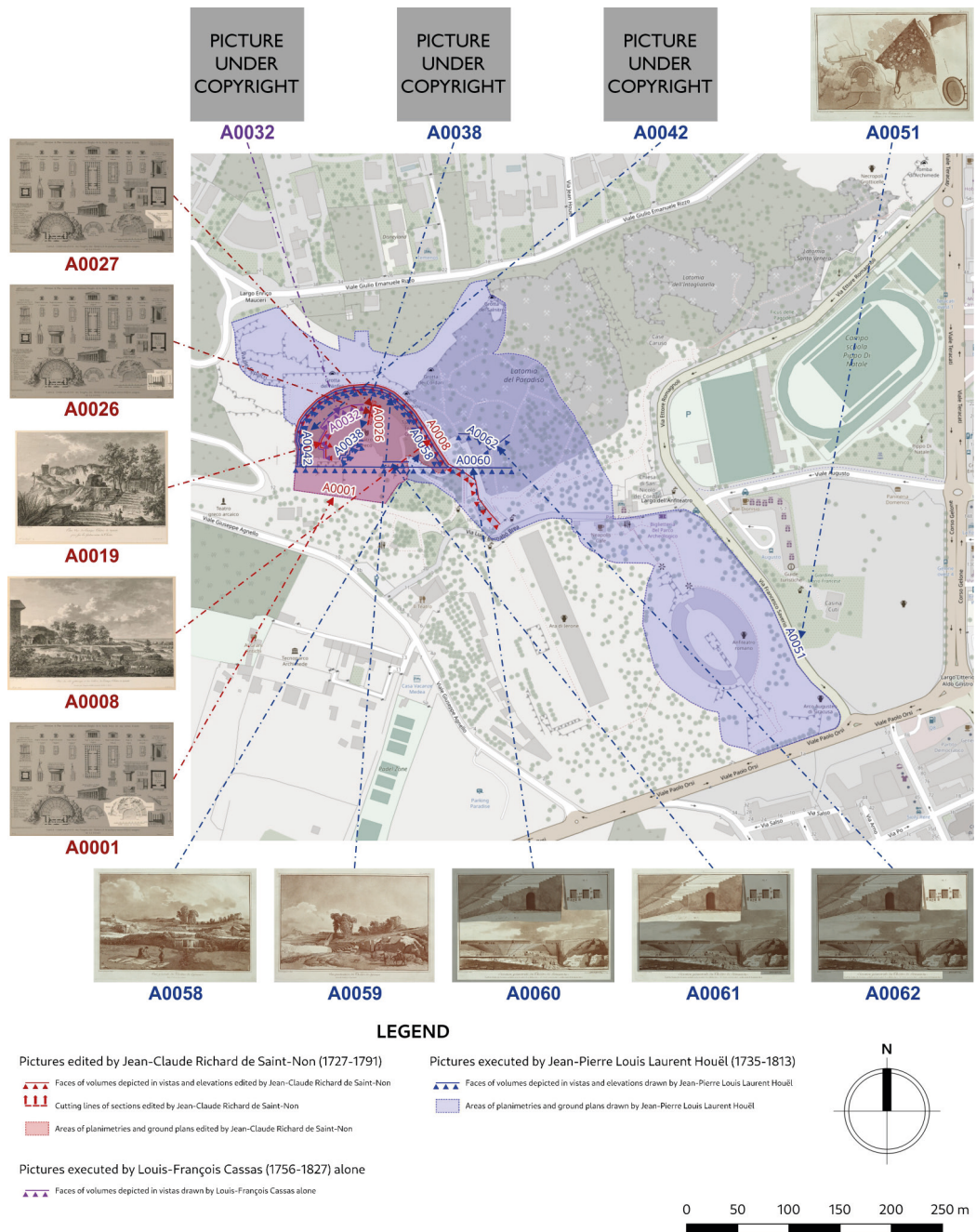
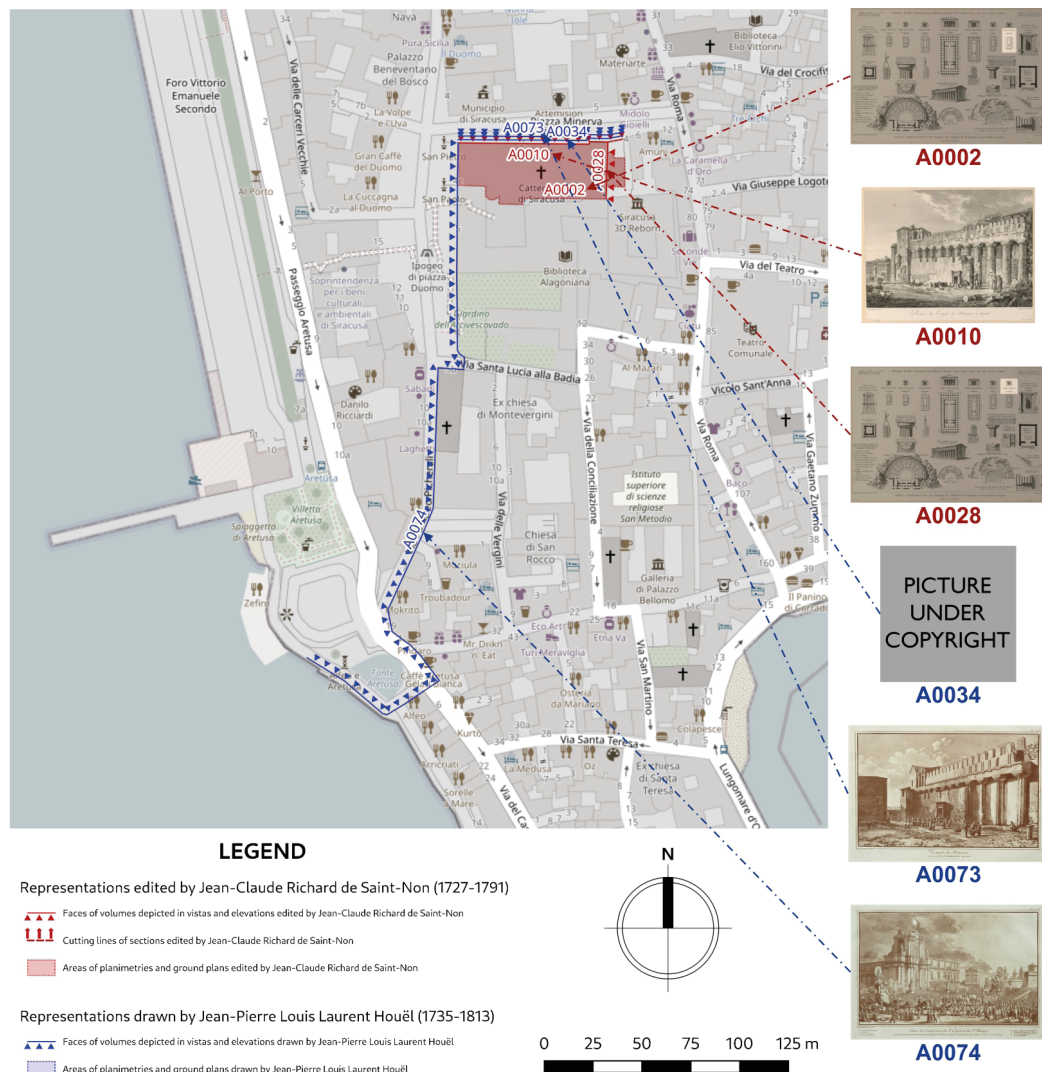


Fig. 11. Detailed georeferencing, in QGIS environment, of the records about the Greek Theatre of Syracuse (author's own elaboration with materials provided by: Albertina Collections Online; Albertina, Vienna; Getty Research Institute, Los Angeles; OpenStreetMap © OpenStreet-Map contributors).

georeferenced by highlighting the portions of space actually represented. Databases and GIS make the cataloguing process and the navigation within the catalogue itself more agile. Promising developments can already be envisaged by considering even a simple technical refinement, for instance by reinterpreting the hierarchical relations between records 'vertically' and defining more flexible archiving structures (one example could be the integration between QGIS and database systems set up on PostgreSQL).

Fig. 12. Detailed georeferencing, in QGIS environment, of the records about the Cathedral of Syracuse and the Temple of Athena (author's own elaboration with materials provided by: Albertina Collections Online, Albertina, Vienna; Getty Research Institute, Los Angeles; OpenStreetMap © OpenStreetMap contributors).



Credits

We would like to thank the following organisations for providing the materials used in this study:

- Images and metadata for records A0001 to A0028 (figs. 3, 5, 7, 9, 11, 12): *Albertina Collections Online*. Albertina, Vienna.
- Image for record A0029 (figs. 1, 3): *Carte ou plan géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses environs / dessiné par Chatelet; gravé par Paris; A.P.D.R.* - ICGC (Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya), Public Domain, <https://cartotecadigital.icgc.cat/digital/collection/europa/id/1663>. Shared under a Creative Commons Public Domain Mark 1.0 Universal (CC PDM 1.0) licence. <https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>.
- Metadata for record A0029 (figs. 1, 3): *Carte ou plan géométral fait à vol d'oiseau de l'antique ville de Syracuse et de ses environs / dessiné par Chatelet; gravé par Paris; A.P.D.R.* - ICGC (Institut Cartogràfic i Geològic de Catalunya), under a CC BY 4.0 license <https://cartotecadigital.icgc.cat/digital/collection/europa/id/1663>; *Albertina Collections Online*. Albertina, Vienna.
- Image for record A0030 (fig. 3): *Grotten van San Pamarica in het dal van Notto* –1781-1786– Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200196618>.
- Metadata for record A0030 (fig. 3): *Grotten van San Pamarica in het dal van Notto* –1781-1786– Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200196618>; *Albertina Collections Online*. Albertina, Vienna.
- Image and metadata for record A0031 (fig. 3): *Distant View of Syracuse and its Harbor* –Claude Louis Châtelet– Late 18th century –Gift of Albert Gallatin, 1920– The Metropolitan Museum of Art, New York, <https://www.metmuseum.org/art/collection/search/336463>.
- Metadata for records A0032 and A0033: *Catalogue général*– Gallica, Bibliothèque nationale de France.
- Metadata for records A0034 to A0043: *Grand Palais Rmn* (Musée du Louvre).
- Images and metadata for records A0044 to A0089 (cover image, figs. 3, 5, 6, 8, 11, 12): *Getty Research Institute*, Los Angeles (86-B12509), http://primo.getty.edu/GRI:GETTY_ALMA21118034400001551.
- Photo of the Greek Theatre of Syracuse (fig. 4): *Gezicht op het Grieks theater van Syracuse* –c. 1900-in or before 1910-04– Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200344482>.
- Photo of the Metropolitan Cathedral of the Nativity of Most Holy Mary in Syracuse (fig. 7): *Gezicht op de kathedraal van Siracusa* –c. 1870-in or before 1898– Rijksmuseum, Netherlands, Public Domain. <https://id.rijksmuseum.nl/200629576>.
- Cartographic bases for GIS processing (cover image, figs. 10-12): *OpenStreetMap* © *OpenStreetMap contributors* (for further information: <https://www.openstreetmap.org/copyright>).

Reference List

- Carpiceci, M., Colonnese, F. (2019). L'icnografia centrale di Leonardo. Per una catalogazione completa dei disegni architettonici vinciani. In P. Belardi (a cura di). *Riflessioni: l'arte del disegno/ il disegno dell'arte – Reflections: the art of drawing/ the drawing of art*. Atti del 41° Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione. Perugia, 19-21 settembre 2019, pp. 525-534. Roma: Gangemi editore. <http://digital.casalini.it/4545658>.
- Cremonini, D. (1991). *L'Italia nelle vedute e carte geografiche dal 1493 al 1894*. Modena: Franco Cosimo Panini.
- Garozzo, A. (2024). Memorie del sottosuolo nei disegni del *Voyage pittoresque*. In M. Valentino, A. Ganciu, A. Fusinetti (a cura di). *VL 2024. International Conference on Visualizing Landscape*. Atti del I Convegno VL, Alghero, 5, 6 luglio 2024, pp. 308-321. Alghero: Publica.
- Germanà Bozza, G. (2018). Siracusa nelle descrizioni dei viaggiatori tra il XVIII e il XIX secolo. In A. Berrino, A. Buccaro (a cura di). *Delli Aspetti de Paesi Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio: Tomo I. Costruzione, descrizione, identità storica*, pp. 149-160. Napoli: CIRICE.
- Grimaldi, A. (2019). La forza della Natura. La rappresentazione dei paesaggi del Sud tra Sette e Ottocento. In B. Mussari, G. Scamardi (a cura di). *Arch-HistoR, EXTRA 5/2019: Il Sud Italia: schizzi e appunti di viaggio. L'interpretazione dell'immagine, la ricerca di un'identità* (supplemento ad Arch-HistoR 11/2019), pp. 204-239. <https://doi.org/10.14633/AHR124>.
- Manfredi, T. (2018). Alle origini dell'esplorazione: visioni e interpretazioni di un viaggio iconografico. In T. Manfredi (a cura di) *Arch-HistoR, EXTRA 3/2018: Voyage pittoresque: I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (supplemento ad Arch-HistoR 10/2018), pp. 8-39. <https://doi.org/10.14633/AHR074>.
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. (2023). *Normativa D – Disegni. Versione 3.00. Norme di compilazione 2018 (ultimo aggiornamento: agosto 2023)*. Roma: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, p. 107. http://iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/22/d-disegni-3_00.
- Mussari, B., Scamardi, G. (2019). Il sud d'Italia schizzi e appunti di viaggio. In B. Mussari, G. Scamardi (a cura di). *Arch-HistoR, EXTRA 5/2019: Il Sud Italia: schizzi e appunti di viaggio. L'interpretazione dell'immagine, la ricerca di un'identità* (supplemento ad Arch-HistoR 11/2019), pp. 16-49. <https://doi.org/10.14633/AHR119>.
- Palestini, C. (2022). Ricerca e Archivi di Architettura. I ruoli e le disseminazioni del disegno. In *Diségno*, n. 10, pp. 7-17. <https://doi.org/10.26375/disegno.10.2022.2>.
- Piazza, S. (2018). Il viaggio di Denon in Sicilia e l'architettura templare greca. In T. Manfredi (a cura di). *Arch-HistoR, EXTRA 3/2018: Voyage pittoresque: I. Esplorazioni nell'Italia del Sud sulle tracce della spedizione Saint-Non* (supplemento ad Arch-HistoR 10/2018), pp. 634-663. <https://doi.org/10.14633/AHR091>.
- Veninata, C. (2020). Dal Catalogo generale dei beni culturali al knowledge graph del patrimonio culturale italiano: il progetto ArCo. In *Digitalia*, vol. 15, n. 2, pp. 43-56. <https://doi.org/10.36181/digitalia-00013>.

Author

Luca Martelli, Sapienza, University of Rome, luca.martelli@uniroma1.it

To cite this chapter: Luca Martelli (2025). Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the *Grand Tour*. In L. Carlevaris et al. (Eds). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 1499-1522. DOI: 10.3280/oa-1430-c833.